

NOTIZIE ULTIMORA 24 ORE SU 24

**ULTIMORA**

**2 dei Toscano – Mazzaglia presi dai carabinieri: 1 colto da malore**

Ultimo aggiornamento: giovedì 31 dicembre 2009 12.41.10

**L'INFORMATORE di SICILIA**

*Augura*

*Buon Anno 2010*



**Biancavilla – 2 dei Toscano – Mazzaglia presi dai carabinieri.** I militari della Compagnia di



Paternò hanno tratto in arresto a Biancavilla il già noto **Pietro PISTARA'**, 37enne di Biancavilla (CT). I militari hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Firenze nei confronti del PISTARA', per reati relativi alla detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commessi fino al 1998 a Biancavilla, Firenze e Prato. L'individuo è ritenuto dalle forze dell'ordine, noto esponente delle famiglie **Toscano – Mazzaglia** affiliate al clan "Santapaola", deve espiare la pena residua di 3 anni e 2 mesi di reclusione. Il soggetto dopo l'arresto ha accusato un malore, a seguito di una malattia pregressa, ed è stato trasportato presso l'ospedale di Paternò, dove è stato ricoverato e piantonato. I carabinieri hanno



ammantato anche il sorvegliato già noto **Roberto CIADAMIDARO**, 36enne del luogo alla guida di un autocarro. I militari carabinieri, stavano svolgendo il quotidiano servizio di perlustrazione del territorio atto alla prevenzione e la repressione dei reati in genere. I tutori dell'ordine hanno riconosciuto e bloccato il CIADAMIDARO, ritenuto noto esponente delle famiglie Toscano – Mazzaglia affiliate al clan "Santapaola", e sottoposto alla misura della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno, mentre era alla guida di un autocarro e stava percorrendo via Cristoforo Colombo di Biancavilla. Per Roberto CIADAMIDARO si sono riaperte le porte del carcere di Catania Piazza Lanza. I Carabinieri di Belpasso hanno tratto in arresto anche **Fabrizio**



**RAPISARDA**, 38enne già noto, del luogo su un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato, per reati di violenza sessuale, minacce, maltrattamenti in famiglia, violazione degli obblighi di assistenza familiare e lesioni personali commessi dal 2001 al 2006 a Prato. L'individuo deve espiare la pena residua di 4 anni e 2 mesi di reclusione, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza

**Catania – 3 mesi di reclusione: pascolo abusivo, per assessore ai lavori pubblici di Maniace.** Il provvedimento restrittivo è stato eseguito dai carabinieri di Randazzo, nei confronti di Costantino MUSUMARRA, 48enne di Bronte (CT), in atto amministratore pubblico di Maniace: assessore Lavori Pubblici, Acquedotto, Fognatura ed Urbanistica dovendo espiare la pena di mesi 3 di reclusione per pascolo abusivo. L'operazione si inquadra nell'attività di controllo del territorio svolta dall'Arma di Catania, che nella giornata di ieri ha impiegato oltre 250 militari, tra cui uomini del locale Nucleo Ispettorato del lavoro di Catania, e 100 mezzi in un vasto servizio coordinato che ha interessato l'intera provincia. L'attività è stata coordinata dal Reparto Operativo, si è conclusa con l'arresto di 14 persone ed il deferimento in stato di libertà di altre 36. In particolare, sono stati arrestati in flagranza: dalla squadra "Lupi" del Reparto Operativo, R.G., 46enne catanese, sorpreso con alcuni grammi di cocaina suddivisi in dosi pronte per lo spaccio; dai militari della Compagnia di Paternò due ragazze ventenni della provincia di Messina, colte all'interno del centro commerciale Etnapolis in possesso di abbigliamento dal quale avevano asportato i sistemi antitaccheggio, dal valore complessivo di circa 500 €. I carabinieri della Compagnia di Caltagirone, hanno ammantato per maltrattamenti in famiglia, della moglie, Franco SEGGIO, 40enne già noto, di San Michele di Ganzaria (CT).

Notizie ultimora

Editoriale



di

**Ignazio La Pera**  
Cane non morde cane

- REGIONE
- CATANIA
- PALERMO
- MESSINA
- SIRACUSA
- ACIREALE
- LENTINI
- CARLENTINI
- FRANCOFONTE

RUBRICHE

- IN POLITICA
- SPORT
- ANNUNCI
- EVENTI
- CONCORSI
- SEGNALAZIONI
- INTERNET
- VOLONTARIATO
- ZODIACO
- RICETTE
- IM LIBRERIA
- LAVORO
- AFFITTO
- COLLEZIONISMO
- MUSICA new
- LETTERE IN REDAZIONE



le **Ultimora precedenti**

**Catania – 1 pusher in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Salvatore**



**LANZAFAME**

29enne, per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "marijuana". Uomini dei "Condor", nel corso di un controllo effettuato in via Belfiore - nel quartiere "San Cristoforo", hanno preso il Lanzafame in possesso di 43 involucri di carta stagnola contenenti complessivamente 108 gr. di "marijuana", e la somma di 180 € ritenuta provento dell'illecita attività. Il soggetto è stato dichiarato in arresto e, dopo le formalità di rito associate presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore dr. Alessandro Sorrentino.

**Muore in ospedale lanciandosi nel**

Notizie

1/1/2010

**LAV: NON**



**ABBANDONARLO**

**Catania – Palcoscenico e luci in piazza Università: festa per salutare il nuovo anno 2010.** Il Capodanno in piazza a costo "quasi" zero per l'amministrazione comunale. Da tempo mancava l'avvenimento di questo genere. Alcune associazioni che si sono fatte carico delle spese dell'evento anche se aiutate da sponsor, ma è importante perché viene data la possibilità ai catanesi di vivere una serata di spettacolo. In piazza Università si esibiranno artisti canori, l'evento comincia intorno alle 21.30 del 31 Dicembre e si conclude il 1° Gennaio alle 3.00.

Attività anno 2009 dell'Arma dei Carabinieri di Catania riepilogo (clicca e leggi) del Comandante Provinciale



**Col. Giuseppe Governale**



**Grammichele - Videoripresi 2 rapinatori del Banco di Sicilia.** Si tratta di: **Roberto**



**RUSSO Salvatore e SALAMANCA**



entrambi 30enni.

**vuoto da scala antincendio**

**Caltagirone** - Muore lanciandosi nel vuoto dalla scala antincendio dell'Ospedale "Gravina" di Caltagirone. Carmelo SAMPERI, 36enne di Palagonia, è morto lanciandosi nel vuoto dalla scala esterna antincendio dell'Ospedale "Gravina" di Caltagirone. L'uomo, che si trovava in cura presso la casa famiglia "Crosos" a Licodia Eubea (CT). Carmelo SAMPERI ieri pomeriggio era stato trasportato presso l'Ospedale di Caltagirone per essere ricoverato al reparto di psichiatria, ma improvvisamente si portava verso la scala antincendio e si lanciava nel vuoto. I militari dell'Arma di Caltagirone, intervenuti sul posto svolgono accertamenti ed indagini, al momento non sono ancora chiari i motivi che hanno spinto il giovane all'insano gesto.

**Catania** - Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Alberto BASSETTA**,



19enne, già noto, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo "cocaina". I tutori dell'ordine nell'abitazione del BASSETTA hanno rinvenuto: 5 grammi circa di "cocaina", materiale atto al confezionamento delle singole "dosi", un bilancino di precisione e la somma di 930,00 € ritenuta provento dell'illecita attività. Il BASSETTA è stato associato presso la Casa Circondariale di piazza Lanza, a disposizione della A.G. competente.

**Calatabiano** - i Carabinieri di Calatabiano hanno tratto in arresto



**Luca TORRE**, 24enne di origini salernitane ma residente in quel centro, poiché colpito da provvedimento di Carcerazione del Tribunale di Termini Imerese (Pa). Luca TORRE lo scorso anno si era reso responsabile di spaccio di stupefacenti ma, all'atto del suo arresto ha opposto resistenza ai militari. Per tali ragioni dovrà scontare due anni e nove mesi di reclusione. Il giovane è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Paternò** - Un anziana donna è rimasta vittima di uno scippo da parte di un individuo a bordo di un ciclomotore che le ha strappato la borsa. Il marito della malcapitata, accortosi dell'accaduto, ha provato ad inseguire il malvivente rovinando però a terra. Per lo sfortunato inseguitore si sono rese necessarie le cure del pronto soccorso. I sanitari hanno riscontrato lesioni agli arti inferiori guaribili in 30 gg. Sono in corso le indagini dei Carabinieri per identificare il malfattore che si è impossessato della esigua somma di 30€.

**Catania - Manette a pusher donna 69enne in zona dei "Mazzei"**. Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto,



**Angela PLATANIA**, 69enne di Catania per detenzione ai fini di spaccio di cocaina.

Gli Agenti dell'"Antidroga" erano venuti a conoscenza che la signora teneva in casa, nei pressi di via Belfiore, nel rione San Cristoforo, un imprecisato quantitativo di cocaina. I poliziotti, in serata, si sono recati nell'abitazione dell'anziana donna per perquisirla. Gli agenti hanno notato immediatamente, sopra un tavolo, una busta in cellophane da cui erano state ritagliate alcune parti con delle forbici, poste lì accanto. Tale rinvenimento evidenziava una pregressa attività di confezionamento della droga. Gli involucri contenenti la cocaina si ricavano proprio dai ritagli di comuni buste di plastica. I poliziotti, a questo punto hanno approfondito la perquisizione, trovando, all'interno di un portagioie, una pietra di cocaina del peso di 60 grammi, un involucro contenente la stessa sostanza, del peso di 20 grammi,



I militari della Compagnia di Giarre hanno preso Andrea RUMASUGLIA, 35enne catanese, già noto, il quale aveva rapinato sul luogo una donna 44enne. Il malfattore ha sottratto alla vittima la borsa contenente la somma di 4.000€, ma è stato bloccato poco dopo da una pattuglia di militari mentre tentava la fuga a bordo di uno scooter. L'attività di controllo svolta nei confronti dei soggetti gravati da misure restrittive, ha consentito ai militari della Compagnia di Piazza Dante di trarre in arresto Ignazio Benito Claudio DI FEDE, 72enne catanese, già noto, per evasione dagli arresti domiciliari cui era sottoposto per il reato di estorsione ed usura. I carabinieri hanno altresì eseguiti alcuni provvedimenti restrittivi. I militari del Nucleo investigativo di Catania, hanno bloccato Agatino ARENA, 32enne catanese, già noto, che deve espiare 3 mesi di reclusione per spaccio di stupefacenti. I carabinieri della Compagnia di Fontanarossa hanno bloccato i già noti catanesi Antonio BOCCARDO, 38enne, gravato da ordinanza di revoca degli arresti domiciliari e contestuale applicazione di custodia cautelare in carcere, avendo più volte disatteso le prescrizioni a cui era soggetto, Antonino CALÌ, 25enne, colpito da ordinanza di revoca degli arresti domiciliari in custodia cautelare, poiché ritenuto responsabile del reato di evasione, Italo



MARCHESI, 49enne, residente a Misterbianco, gravato da ordinanza di revoca degli arresti domiciliari in custodia cautelare, avendo più volte disatteso le prescrizioni a cui era soggetto, Davide Rosario



SAPIENTE, 23enne, colpito da ordinanza di custodia cautelare in carcere per detenzione illegale di arma, Salvatore TIZZONE, 37enne di Castiglione di Sicilia (CT), in quanto gravato da ordinanza di custodia cautelare in carcere, per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Il reato è stato commesso a Vizzini (CT) nel marzo 2008. Quest'ultimo è stato rintracciato presso l'ospedale di Giarre dove era ricoverato e tradotto presso l'O.P.G. di Barcellona Pozzo di Gotto. I militari di Caltagirone, hanno preso Carmelo DESTRO, 50enne allevatore di Bronte, già noto, domiciliato a Licodia Eubea (CT), in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nei suoi confronti per introduzione e abbandono di animali in fondo altrui, reato per il quale è tenuto a espiare la pena di 4 mesi di reclusione. I carabinieri, nel complesso hanno sequestrato circa 15 grammi di droga. L'attività condotta dal Comando Provinciale ha interessato anche i settori della sicurezza sul lavoro e della sicurezza stradale. Il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Catania, collaborato dalla Compagnia di Gravina ha eseguito un controllo in un cantiere edile di Tremestieri Etno (CT), dove vi erano in corso dei lavori per la realizzazione di 18 appartamenti. Nel corso del servizio sono stati identificati 4 lavoratori in "nero" e rilevata l'assenza di ponteggi regolari. I militari hanno elevato 3 contravvenzioni di carattere penale per un ammontare di 76.883,00€. Sul fronte della circolazione stradale, sono state elevate 151 contravvenzioni e ritirati 20 documenti di guida.

**Palagonia - Aggredito ed accoltellato all'uscita da un Pub.** 30enne, di Palagonia è stato aggredito con calci e pugni all'uscita di un noto Pub da un gruppo di giovani sconosciuti, che gli hanno sferrato anche delle coltellate al volto. Il giovane malcapitato è stato soccorso da alcuni amici che lo hanno trovato a terra sanguinante. Il ferito è stato trasportato presso l'ospedale "Gravina" di Caltagirone e giudicato guaribile in 15 gg. s.c. a seguito di un trauma cranico e delle ferite da taglio riportate sul volto. Gli investigatori, al momento sconoscono le motivazioni che hanno portato all'aggressione del giovane. Le indagini sono in corso da parte dei Carabinieri di Palagonia, al fine di far luce su quanto accaduto, ed identificare i responsabili dell'aggressione.

**Catania - Scippatore "natalizio" in manette.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno tratto in



arresto **Giuseppe Alessio SALICI**, 25enne catanese, già noto, il quale aveva, poco prima, scippato una donna in pieno centro. Il soggetto, in compagnia di un complice non ancora identificato, in Piazza S. Placido, ha scippato la borsetta ad una signora 46enne catanese, dileguandosi a bordo di un motociclo. La donna non si è persa d'animo ed ha memorizzato i connotati degli autori dello scippo e le caratteristiche del motociclo utilizzato per la fuga comunicandoli al numero di emergenza "112" dei Carabinieri. I militari, dopo una breve ricerca, hanno intercettato i due traendo in arresto il SALICI. E' stata recuperata anche la refurtiva, poi restituita all'avente diritto. Alessio SALICI è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Estorsione ai parrucchieri catanesi: preso "Nino a Cappa"**. Uomini della Squadra Mobile



hanno tratto in arresto il catanese già noto **Antonino NICOTRA**, 48enne, colto in flagranza di estorsione continuata ai danni di un negozio di parrucchieri. Il soggetto è ritenuto dagli investigatori appartenente all'associazione mafiosa "Sciuto-Tigna". Gli uomini della Sezione "Criminalità Organizzata" hanno notato Antonino Nicotra, conosciuto negli ambienti criminali con l'appellativo di "Nino a cappa", sottoposto agli arresti domiciliari con autorizzazione ad assentarsi per motivi di lavoro, fermare la propria utilitaria e fare ingresso all'interno di un elegante stabile del centro cittadino. Antonino Nicotra dopo essersi annunciato al citofono, è entrato e trascorsi pochi minuti è uscito allontanandosi a bordo dell'auto. Antonino Nicotra è stato fermato dagli investigatori, ed all'interno della tasca dei pantaloni è stata rinvenuta la somma di 250€, in banconote da 50€. La titolare dell'attività, parrucchiera, ha riferito che era costretta a versare mensilmente l'importo alla cosca mafiosa "Sciuto-Tigna". Antonino Nicotra era già stato tratto in arresto dalla Squadra Mobile lo scorso 24 giugno per estorsione aggravata ai danni di una farmacia di Catania. Successivamente gli erano stati concessi gli arresti domiciliari per gravi motivi di salute. Ultimate le formalità di rito, Antonino Nicotra è stato associato presso la locale casa circondariale "Bicocca" a disposizione del dott. P.Pacifico, Sostituto Procuratore della D.D.A. di Catania.

**Calascibetta - Obbliga la moglie a prostituirsi in festini.** Le manette sono scattate per il già noto



**Pietro DI VENTI**, 37enne di Calascibetta. Carabinieri del luogo ed appartenenti al Nucleo Investigativo del Reparto Operativo di Catania, hanno eseguito l'Ordinanza di applicazione della Misura Cautelare in Carcere emessa dal G.i.p. del Tribunale di Catania nei confronti del marito sfruttatore. Il provvedimento restrittivo è stato emesso a seguito dell'attività investigativa svolta dal Nucleo, nell'ambito della quale sono emersi plurimi e differenti episodi criminosi relativi allo sfruttamento della prostituzione commessi dall'arrestato. Il soggetto avrebbe obbligato alla prostituzione la moglie organizzandole, a pagamento, "festini" con più uomini. L'individuo è stato associato alla Casa Circondariale "Piazza Lanza" a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Mascalucia - Operazione "alias" Carabinieri eseguono tre ordinanze di custodia cautelare per 3**



I Carabinieri di Grammichele, collaborati dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Catania, hanno eseguito l'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Caltagirone nei confronti di due catanesi, già noti, ritenuti gli autori di una rapina commessa ai danni del Banco di Sicilia di Grammichele lo scorso 3 agosto. I malfattori, dopo aver minacciato i presenti si erano appropriati del contante presente in banca facendo perdere le loro tracce. Gli investigatori, hanno esaminato le riprese delle telecamere a circuito chiuso dell'Istituto di Credito, riuscendo a risalire agli autori del gesto criminoso. Ai 2 arrestati: Roberto RUSSO e Salvatore SALAMANCA il provvedimento è stato notificato ai 2 che sono in carcere presso la Casa Circondariale di Ascoli Piceno per altra causa.

**Scordia** - Il parroco della Chiesa "Santa Maria La Stella" di Scordia, ha denunciato un **furto di arredi sacri**. Ignoti ladri si sono introdotti, dopo aver forzato la porta della sacrestia, all'interno della chiesa asportando 2 crocefissi in legno. Sono in corso le indagini dei Carabinieri tese a rinvenire quanto trafugato ed identificare i responsabili. **Catania - False griffe sequestrate in corso Sicilia.** Servizio congiunto di Polizia di Stato e Municipale in Corso Sicilia per arginare il dilagante fenomeno del commercio ambulante abusivo e di merce contraffatta. L'attività è stata svolta in ottemperanza delle disposizioni del Questore di Catania, dr. Domenico Pinzello, per eliminare il lavoro illecito svolto in prevalenza da cittadini extracomunitari. Un senegalese al quale sono state sequestrate 12 borse contraffatte di varie note marche : Prada, Dolce e Gabbana, Gucci è stato denunciato in stato di libertà all'A.G. per avere posto in vendita merce contraffatta. E' stata sequestrata, ad ignoti, un ingente quantitativo di merce contraffatta : borse, giubbotti riproducenti prodotti di note griffe, e scarpe false di note e costose marche.

**Acì Sant'Antonio - Estorsione e rapina per abitudinario.** Carabinieri, dopo una incalzante attività investigativa sono risaliti agli autori di una estorsione e di una rapina ai danni di due cittadini di Acì Sant'Antonio e di Pedara. Il primo episodio si è verificato ad agosto. **Michele**



**OCCHINO**, 47enne è già noto ed anche detenuto per analoghi episodi messi in luce alcuni mesi addietro dai militari di Acì Sant'Antonio. L'estortore era riuscito ad ottenere 300€ da un giardiniere extracomunitario a cui avevano sottratto numerosi utensili da lavoro durante un furto perpetrato nella sua abitazione. È stato facile per i militari risalire quindi all'identità dell'estortore, sicuramente non nuovo a "giochi" simili. Il soggetto si trova recluso, da alcuni mesi, nel carcere di Piazza Lanza a Catania per avere tentato un gesto simile con altra



**falsari.** I militari del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Gravina di Catania, all'alba, supportati dagli uomini delle Compagnie di Crema (CR) e Stradella (PV) hanno eseguito, rispettivamente a Mascalucia, Spino D'Adda e Barbianello, 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere. Si tratta di: **Santo MESSINA**, 41enne nato a Catania, ma di fatto domiciliato a Mascalucia;



**Vittorio BONGIOVANNI**, 52enne nato a Catania, residente a Spino D'Adda (CR); del medico



**Gandolfo FERRIGNO**, 45enne nato a Villarosà (EN), residente a Barbianello (PV). I soggetti sono indagati per associazione a delinquere finalizzata alla fabbricazione di documenti falsi. Le condotte criminose sono state perpetrate a Catania e provincia, a Sassuolo, Modena ed altre zone del territorio nazionale tra cui province di Milano, Cremona, Pavia ed altre, dal settembre 2008 fino ad oggi. Gli arresti rappresentano l'epilogo di una indagine lunga e laboriosa, condotta dagli investigatori dell'Arma in buona parte nel cosiddetto "vecchio stile" con accertamenti bancari e postali, riscontri, pedinamenti, perquisizioni supportati successivamente anche da attività tecnica. L'indagine ha preso spunto ed inizio, a maggio, da due episodi distinti che poi, nel prosieguo delle attività sono stati collegati tra loro. Giuseppe Motta e Fabrizio Giuseppe Mandarò, l'11 maggio 2009, erano stati arrestati in flagranza di reato per possesso di documenti falsi validi per l'espatrio. I Carabinieri, successivamente il 29 maggio hanno tratto in arresto, Salvatore Impellizzeri e Antonino Messina nella flagranza del reato di utilizzo di documenti falsi al fine di commettere una truffa ai danni di un Ufficio Postale di Catania. Insospettiti dai due episodi ravvicinati nel tempo, i Carabinieri hanno iniziato i loro accertamenti. I soggetti in questione, mediante l'elaborazione e l'utilizzo dei documenti falsi, per la cui produzione hanno utilizzato pc e chiavette internet, anche per lo scambio della documentazione occorrente, nonché schede telefoniche intestate a persone inesistenti, aprivano conti correnti postali e bancari, utilizzando come anticipato identità fasulle grazie a documenti riportanti le loro effigi ma non le corrette generalità. I truffatori in alcuni casi differivano il documento solo per l'aggiunta di un altro nome o di un nome simile sui quali si facevano accreditare prestiti di denaro ottenuti con l'esibizione di buste paga parimenti false, create appositamente con programmi informatici ad hoc. I truffatori in una determinata occasione hanno addirittura esibito presso un Istituto di credito anche una denuncia di smarrimento di un carnet di assegni presentata presso un Comando Arma, scannerizzata e perfettamente riprodotta e falsificata. Una volta accreditati i soldi, ripulivano i conti, lasciando tutt'al più solo quelli necessari al pagamento della prima rata per la restituzione. In tal modo i truffatori avevano a disposizione più tempo prima che gli erogatori del finanziamento o prestito si accorgessero dell'illecito e potessero mettere in moto la macchina della giustizia. Con i soldi illecitamente ottenuti, poi, i truffatori acquistavano autovetture e merce che rivendevano a terze persone. I truffatori erano anche riusciti a costituire società fittizie in nome e per conto delle quali emettevano assegni non coperti. L'indagine stata coordinata dalla Procura di Catania. Gli elementi raccolti dai Carabinieri sono confluiti, dunque, in una informativa di reato inviata al P.M. incaricato delle indagini, Sostituto Procuratore Dott. Lucio Setola che, condividendo le risultanze investigative, ha avanzato una richiesta di misura cautelare a carico dei seguenti



soggetti gravato da pregiudizi di polizia: **Giuseppe MOTTA**, 33enne di Catania; **Fabrizio**



**Giuseppe MANDARRO**, 28enne nato a Catania, residente a Mascalucia; **Salvatore**



**IMPELLIZZERI**, 48enne di Catania, già agli arresti domiciliari a seguito dei fatti avvenuti a maggio; **Antonino MESSINA**, 35enne nato a Catania, residente a Mascalucia; **Mirko MANDARRO**,



31enne nato a Catania, residente a Mascalucia (CT). L'ordinanza di custodia cautelare era stata firmata dal Giudice per le Indagini Preliminari Dott. ssa Laura Benanti è giunta alla fine di agosto 2009 disponeva il carcere per i primi 4, mentre gli arresti domiciliari per l'ultimo. Il 3 settembre 2009, i tutori dell'ordine hanno proceduto alla notifica di tali misure, ma solo due soggetti, sono stati rintracciati a Catania, gli altri erano fuori provincia per commettere altre condotte illecite. Giuseppe Motta è stato arrestato il 26 settembre 2009 a Sassuolo, dai Carabinieri della locale Compagnia, indirizzati e guidati dai militari di Gravina. Questi era insieme a Vittorio Bongiovanni, nell'occasione denunciato in stato di libertà, e stava per commettere l'ennesima truffa ad un autosalone del luogo con l'acquisto di una Mercedes con un finanziamento che non sarebbe mai stato onorato. L'auto oggetto della truffa sarebbe poi stata trasportata a Catania e rivenduta, lucrando. I Carabinieri di Montecatini, costantemente guidati dai militari del N.O.R.M. di Gravina hanno arrestato i rimanenti 2 compari. Gli investigatori hanno effettuato perquisizioni anche nel residence di Milano, presso il quale i 2 avevano detto che sarebbero tornati, lasciando la camera prenotata, sono stati rinvenuti e sequestrati documenti falsi, supporti informatici con materiale probatorio e soldi. Nell'ambito degli accertamenti svolti, sono stati individuati ed arrestati complessivamente 8 soggetti. Sono in corso ulteriori accertamenti volti all'identificazione di altri sodali dell'associazione criminosa. Sono stati sequestrati : 41 conti correnti postali e bancari con relativi assegni, carte prepagate, di debito e di credito, numerose carte d'identità, codici fiscali, buste paga, assegni, carte prepagate Postepay, modelli CUD tutti falsi , nonché schede telefoniche di cui erano in possesso gli autori dell'associazione, 41 documenti di identità creati e falsi, 45 Sim Card, 4 documenti falsi di costituzione o partecipazione in società d'impresa, 2 auto acquistate dall'associazione criminosa, 10.900€ in denaro in contante, vario materiale informatico e di telefonia, pc, stampanti, cd con programmi per la realizzazione di documenti falsi. I militari dell'Arma, la mattina del 21 dicembre 2009, inoltre, hanno operato il sequestro preventivo della Ditta individuale CE.SA.ME di materiale edilizio intestata a Sandro Santo Messina che si identifica in Santo Messina, con sede a Catania via Monte Palma nr. 3, e di altre ditte a Sassuolo, Rho, e Catania. Il volume di denaro illecitamente percepito e che è stato accertato si aggira intorno ai 300.000€.

**Catania** - Rapinatore identificato da tatuaggio. Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto



**Giuseppe ALECCI**, 23enne nato a Catania, residente a Misterbianco (CT). 3 individui, lo scorso mese di agosto, a bordo di autovettura avevano bloccato un autotrasportatore mentre effettuava delle consegne nella frazione Lineri del comune di Misterbianco. I malfattori facendo intendere alla vittima di essere armati, si fecero consegnare il denaro che aveva nel portafogli, ammontante a 95 €. La vittima, prima che i 3 si allontanassero, faceva in tempo a rilevare il numero di targa dell'auto utilizzata. Uomini della Squadra Mobile hanno rintracciato il soggetto sia in base all'indicazione che per un vistoso tatuaggio a forma di ragnatela impresso su un gomito. Grazie a tali informazioni gli inquirenti hanno infatti avviato una

vittima a cui erano stati rubati due sassofoni di elevato valore. Altre due ordinanze sono state eseguite a carico Michele OCCHINO e di P.D.G., 25enne, un incensurato di Valverde. I due, il 15 agosto 2009, dopo aver seguito un anziano che all'ufficio postale di Pedara aveva ritirato la pensione di 400€, lo avevano bloccato vicino casa. I malfattori con minacce, si erano fatti consegnare tutto il denaro liquido. All'OCCHINO, come nel primo caso, è stato notificato il provvedimento in carcere, mentre il giovane incensurato, dopo le formalità di rito, è stato posto agli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

**Catania** - **Rapinatore specializzato in alberghi.** Si tratta del catanese **Salvatore**



**Alessandro GRECO**, 32enne. Addetti alle reception di alberghi della Città, nella tarda serata, hanno inviato segnalazioni al 113 per rapina o tentata rapina, ad opera di un uomo. Il malfattore descritto per abbigliamento e per caratteristiche fisico-somatiche, sostava in via Lago di Nicito, all'altezza dell'incrocio con via Dottor Consoli. L'individuo ha tentato una disperata fuga, correndo verso via Plebiscito, ma gli agenti di una Volante lo hanno raggiunto e bloccato. Accompagnato presso gli uffici della Questura il soggetto è stato identificato per Salvatore Alessandro GRECO, con pregiudizi di Polizia, in atto sottoposto agli arresti domiciliari. Gli accertamenti, svolti mediante le immagini dei sistemi di video-sorveglianza a circuito chiuso, dei quali quasi tutti gli alberghi sono dotati, hanno permesso di stabilire, senza ombra di dubbio, che l'individuo responsabile era proprio Alessandro GRECO. Il soggetto è stato riconosciuto da una delle vittime come l'autore di una rapina commessa, qualche giorno prima, ai danni del suo albergo. Salvatore Alessandro GRECO era già agli arresti domiciliari proprio per avere commesso analoghi reati. GRECO è stato tratto in arresto per rapina, tentata rapina continuata, ed evasione dagli arresti domiciliari; quindi, dopo gli adempimenti di rito, è stato associato alla locale casa circondariale di Piazza Lanza.

**Catania** - **Polizia trova a S.Cristoforo ristoratore con 5kg di cocaina per il valore di 1.500.000 €.** Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto a Catania **Giuseppe SORIATO**,



37enne nato a Mugnano di Napoli, residente a Giugliano in Campania (NA), incensurato, perché trovato in possesso di oltre 6 kg. di cocaina. I poliziotti della Squadra Mobile avevano rilevato che in uno stabile di via Naumachia, nello storico rione di San Cristoforo, vi era un andirivieni di persone estranee alla zona. Gli investigatori ritengono che notoriamente l'area sia controllata dal clan Cappello, cosca attiva nel traffico di stupefacenti. Gli Agenti dell'"Antidroga" hanno bloccato il sospetto, col preciso scopo di perquisire l'uomo appena uscito dall'immobile oggetto di attenzione: **Giuseppe SORIATO**, incensurato, ristoratore in provincia di Napoli. Il personaggio ha riferito ai tutori dell'ordine di trovarsi a Catania occasionalmente, perché era venuto a trovare dei parenti che abitano in

e due bilancini di precisione. Gli investigatori, in un pensile della cucina hanno trovato un barattolo contenente creatina, sostanza energetica che viene utilizzata anche per il "taglio" della cocaina. Era quindi evidente che la donna, con a carico un vecchio precedente per ricettazione, era solita confezionare in dosi la sostanza stupefacente, che certamente altri poneva in vendita in qualche angolo di strada ubicato lì nei pressi. Gli investigatori ritengono che lo spaccio in quel tratto di zona sia controllato dal clan "Mazzei". La donna è stata conseguentemente dichiarata in arresto e condotta presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di turno dott.ssa Alessia Minicò.

**Catania** - **Parcheggiatore abusivo in manette: tentava estorsione vicino Comando dell'Arma.** I Carabinieri di Piazza Verga hanno traevano in arresto in flagranza di reato **JAMAL Ali**



33enne, già noto di nazionalità algerina per estorsione nei confronti di una donna catanese. La malcapitata aveva parcheggiato la sua auto nella centrale Piazza Verga di Catania, proprio di fronte al Comando Provinciale dell'Arma. La donna si è vista minacciare e chiedere un compenso in denaro per la custodia abusiva dell'auto. I Carabinieri delle vicina Caserma accortisi della situazione sono immediatamente intervenuti arrestando l'algerino. Il soggetto è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Catania** - **41 Ovuli di cocaina sotto la gonna: famiglia presa a S.Cristoforo.** Traffico e spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina, nel quartiere di S. Cristoforo: agenti del Commissariato P.S., hanno effettuato un'irruzione in un'abitazione di via Cordai, dove, avvalendosi di una protezione blindata e di telecamere, si esercitava l'attività. I poliziotti sono riusciti a sorprendere i responsabili :



**Michele BALSAMO**, 45enne di Catania, detenuto a regime di arresti domiciliari per reati di spaccio, ed il suocero **Francesco**



**SAPUPPO**, 64enne di Catania, mentre spacciavano stupefacente. I due erano riusciti a passare la sostanza a **Lucia**



**LIUZZO**, 60enne, suocera del Balsamo, che è stata bloccata in bagno mentre cercava di occultare la sostanza. L'immediata perquisizione effettuata da agenti donne ha permesso di rinvenire 41 ovuli di cocaina nascosti sotto la gonna. Nell'operazione sono, inoltre, stati sequestrati agli spacciatori 735 € provento dello scambio di droga. 2 acquirenti provenienti da Siracusa per acquistare lo stupefacente, nell'ambito della medesima operazione, trovati con disponibilità di modiche dosi, e sono stati denunciati per favoreggiamento con

la segnalazione alla locale Prefettura per la verifica dei requisiti di idoneità alla guida. Con l'ausilio dei VV.FF. sono state sequestrate tutte le telecamere usate per agevolare l'attività illecita. Gli agenti del Commissariato P.S. "S. Cristoforo", nel tardo pomeriggio, nella zona di via Poulet del quartiere di San Cristoforo, con l'ausilio dei Vigili del Fuoco, sono intervenuti per abbattere ostacoli fissi. I tutori dell'ordine hanno effettuato una serie di perquisizioni in locali abbandonati rinvenendo un caricatore nuovo ed una consistente quantità di cartucce calibro 9 e 38 perfettamente imballate.

**Catania - Rapinatori e pusher in manette.** Agenti della Squadra Mobile hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, il 11 dicembre 2009, dal G.I.P. dott. A. Caruso del Tribunale di Catania su richiesta del P.M. d.ssa M. Scavo nei confronti di



**Eros SALVO** 20enne, residente a Catania in viale Bummacaro. Il soggetto, già noto alle forze dell'ordine, è ritenuto responsabile del reato di rapina a mano armata commessa il 23 settembre scorso ai danni di un supermercato di Catania. Uomini dei "Condor" arrestarono, in flagranza, **Santo DI FINI** 33enne e **Gaetano MOLLICA** 18enne, trovandoli in possesso di una pistola cal.38 completa di cartucce, subito dopo l'azione criminosa. Il provvedimento è stato notificato in carcere dove **Eros SALVO** è detenuto per altra causa, essendo stato tratto in arresto in occasione dell'operazione di P.G., denominata "Revenge". Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa, il 12 dicembre 2009, dal G.I.P. presso il Tribunale di Catania nei confronti di



**Francesco SARDO** 33enne di Catania, attualmente detenuto per altra causa, perché responsabile di rapina ai danni di una rivendita di tabacchi in via Umberto. L'atto criminoso è stato perpetrato il 7 novembre 2009. Francesco SARDO era stato già tratto in arresto dalla Sezione "Antirapina", il giorno 11 novembre scorso, per una rapina commessa ai danni di un negozio di abbigliamento di viale Libertà. Al soggetto sono state contestate altre rapine commesse nella medesima zona, tra le quali una consumata in un laboratorio di analisi di via Umberto ed un'altra perpetrata in un negozio di abbigliamento per bambini di corso Sicilia. Poliziotti, nel corso della notte, hanno tratto in arresto



**Francesco RACCUGLIA** 23enne di Catania. Il soggetto, già noto per reati in materia di stupefacenti, è ritenuto responsabile del reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Uomini della Sezione "antidroga" nel corso di un servizio di osservazione, hanno sorpreso il soggetto in via Villascabrosa angolo via Stella Polare in possesso di 45 involucri contenenti la sostanza, per un peso lordo complessivo di grammi 17. Il pusher teneva parte addosso e sotto un'auto parcheggiata nei pressi.

**Catania - Preso latitante Puglisi.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Angelo PUGLISI**



21enne di Catania, già noto alle forze dell'ordine, latitante, in quanto irreperibile al decreto di fermo emesso dalla D.D.A. di Catania il 21 ottobre scorso, e successivamente colpito da o.c.c.c. emessa il 23 ottobre scorso dal G.I.P. del Tribunale di Catania per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanza stupefacente a seguito dell'operazione "Revenge". Angelo PUGLISI è ritenuto elemento gregario dell'associazione finalizzata allo spaccio di stupefacenti promossa dai noti Agatino, Massimiliano ed

serie di accertamenti, che hanno consentito di identificare uno dei tre rapinatori : l'incensurato Alecci Giuseppe. Gli esiti investigativi sono stati comunicati all'autorità giudiziaria che stava coordinando le indagini, il Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Alessandro La Rosa, che ha chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari il provvedimento restrittivo.

**Catania - Preso ricercato dei cursoti era al ristorante con 50 invitati per festeggiamenti.** Agenti della Squadra



Mobile hanno tratto in arresto, nella nottata, il latitante catanese **Francesco DI STEFANO** 36enne, mentre era in un noto locale di Siracusa. Gli uomini della Squadra Mobile etnea alle 23.50, a conclusione di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Catania, Direzione Distrettuale Antimafia, il Procuratore della Repubblica dott. V. D'Agata ed il Sostituto Procuratore dott. P. Pacifico, collaborati da poliziotti della Squadra Mobile di Siracusa, sono intervenuti nel capoluogo aretuseo all'interno di un ristorante dove hanno catturato Francesco DI STEFANO . Il soggetto è ritenuto dagli investigatori il reggente del clan catanese dei Cursoti Milanesi, ed è destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare emessa il 9 settembre 2009 dal Tribunale di Catania, con la quale si era aggravata la misura cautelare degli arresti domiciliari con la permanenza in carcere. Francesco DI STEFANO si era sottratto alla misura degli arresti domiciliari nei primi dello scorso settembre, rendendosi irreperibile. Francesco DI STEFANO è stato bloccato dagli uomini della Squadra Catturandi della Sezione Criminalità Organizzata, che da qualche tempo erano sulle sue tracce, mentre si trovava nell'esercizio pubblico dove stava partecipando ad una ricorrenza con circa 50 invitati.

All'atto dell'irruzione degli agenti il pianista del locale stava intonando una canzone dedicata a Francesco DI STEFANO da uno dei commensali. Questi era in possesso di una carta d'identità falsificata, per la quale gli inquirenti stanno svolgendo accertamenti. Il 25 febbraio del 1993 veniva tratto in arresto con altri 75 soggetti perché raggiunto da o.c.c.c. emessa dal G.I.P. di Catania per il reato di associazione per delinquere di tipo mafioso; reato per il quale, il 14 luglio 1995, veniva condannato dalla locale Corte di Assise. Francesco DI STEFANO era stato tratto in arresto il 20 luglio 2007 sempre dagli uomini della "Catturandi" poiché, dopo un permesso premio concessogli dal magistrato di Sorveglianza di L'Aquila, non aveva fatto rientro presso la casa circondariale di Sulmona (AQ) dove si trovava ristretto, dovendo scontare una pena di 12 anni per associazione di tipo mafioso finalizzata alla commissione di numerosi reati. L'arrestato è fratello di Carmelo DI STEFANO 39enne, finito in manette lo scorso 23 novembre perché latitante, dovendo scontare una condanna a 30 anni di reclusione comminata per i reati di associazione mafiosa, omicidio e violazione legge sulla droga. Anche questi si era allontanato dal suo domicilio di Bologna, il precedente 19 settembre, dove beneficiava degli arresti domiciliari ed aveva ottenuto tale agevolazione per gravissimi motivi di salute, dopo due ricoveri ospedalieri urgenti, documentando la necessità di sottoporsi a terapie riabilitative perché affetto da una "papaplegia post-traumatica" e da "deperimento organico su base anoressica". Inoltre il Di Stefano è cognato di Alfio MUZZIO tratto in arresto in flagranza per estorsione il 27 ottobre scorso. Le indagini che hanno dato luogo all'operazione Revenge avevano evidenziato negli ultimi mesi un acceso contrasto tra affiliati al clan Cappello ed i Milanesi per il controllo di attività illecite. Francesco Di Stefano ed il fratello Carmelo sono figli di Gaetano, 59enne, meglio noto come "Tano sventra", ritenuto storico boss dei cursoti milanesi, coinvolto nelle vicende dell'"Autoparco" di Milano. La condanna che deve scontare è frutto di un cumulo di pene principalmente comminate in maxi processi : Cuspide e Skorpion .

**Catania - Arrestati ai domiciliari 4 promotori di una falsa associazione per la lotta ai tumori.** I Carabinieri di Sant'Alfio e Giarre hanno fatto scattare le manette per 4 di cui 2 donne, in esecuzione di Ordinanza di Custodia Cautelare emessa dalla Procura della Repubblica di Catania, per il "reato di associazione a delinquere finalizzata alla truffa" (art. 416 c.p.). I soggetti, infatti, avevano organizzato un'associazione di volontariato fittizia, denominata a.i.p.a. (associazione informazione prevenzione assistenza tumori), attraverso la quale provvedevano alla raccolta di fondi da destinare alla ricerca scientifica sul cancro ed alla promozione di iniziative nel campo dell'assistenza morale e materiale ai bisognosi. In realtà, le donazioni non erano affatto destinate a tale scopo, neanche in minima parte, ma entravano totalmente nel patrimonio personale degli indagati. Promotori di questa meschina truffa ai danni di tanti



ignari benefattori, sono: **Vinicio Giuseppe Rubilotto** 46enne catanese, socio fondatore nonché legale



rappresentante della fantomatica associazione a.i.p.a.; **Alfio Nicosia** 43enne di Tremestieri Etneo (CT),



socio fondatore e membro del consiglio direttivo a.i.p.a.; **Giovanna D'Agata** 58enne di Mascalucia, socio



fondatore e membro del consiglio direttivo a.i.p.a.; **Angelina Musumeci** 47enne catanese, nella qualità di socio fondatore e membro del consiglio direttivo a.i.p.a.; I soggetti, coadiuvati da altri 12 gregari, che sono stati denunciati in libertà, fin dal giugno 2006 avrebbero raccolto fondi attraverso la loro associazione operando sul territorio siciliano e calabrese. Notevole è stata la capillarizzazione, infondendo nell'animo dei cittadini la convinzione che i soldi sarebbero stati utilizzati per scopi benefici e senza alcun lucro. L'indagine è scaturita dal controllo effettuato dai Carabinieri di Sant'Alfio nei confronti di uno degli associati, intento a raccogliere fondi in favore della citata a.i.p.a. nei comuni di Milo e Sant'Alfio. I militari, insospettiti, hanno deciso di approfondire gli accertamenti dai quali è emerso che l'associazione, pur essendo legalmente registrata quale ente benefico, in realtà era solo una facciata per i soci costituenti, che si sarebbero, nel tempo, appropriati del denaro devoluto, ammontante a cifre approssimativamente quantificabili in diverse decine di migliaia €. Le attività investigative, coordinate dal Sostituto Procuratore Dott. Alessandro Sorrentino hanno permesso di raccogliere numerosi ed inconfutabili elementi di prova a carico degli indagati, attraverso i quali il G.I.P. Dott.ssa Laura Benanti, ha emesso i provvedimenti restrittivi per i 4 truffatori, tutti sottoposti agli arresti domiciliari.

**Palermo - Elicotterista morto a Maristaeli: cordoglio presidente Regione.** Appreso della tragica morte di Davide Di Cara, 29 anni, uno dei quattro avieri feriti ieri pomeriggio dalla tromba d'aria che ha colpito l'hangar della base di Maristaeli dell'Aeronautica militare, il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, ha detto: "La tragedia che ha colpito la base elicotteri di Maristaeli e l'Aeronautica è motivo di grande dolore. La morte di Davide Di Cara e il grave ferimento degli altri militari che ancora lottano contro la morte ferisce profondamente i sentimenti di tutti i siciliani, per la drammaticità con cui l'evento si è verificato e per le giovani vite che sono state coinvolte. Sono vicino alla famiglia ed ai commilitoni dell'aviere Di Cara ed invio le mie più vive condoglianze, unitamente a quelle della giunta di governo". L'elicotterista è deceduto per i postumi di un gravissimo trauma cranico. Gli altri suoi tre colleghi rimasti colpiti dalla copertura di un hangar : i marescialli Angelo Di Fede 38 enne, di Noto e Nicola Magaldi, 39enne, e l'allievo motorista Andrea Signore, 26 enne, di Roma, si trovano ricoverati con la prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania. Davide Di Cara è morto la notte scorsa, nell'ospedale Cannizzaro di Catania, è uno dei quattro militari della Marina rimasti ieri gravemente feriti dai danni provocati da una violenta tromba d'aria che aveva colpito la base elicotteri di Maristaeli. Il sottocapo della Marina militare Davide Di Cara è originario di Palermo, era in servizio al secondo gruppo elicotteri di Maristaeli, vicina all'aeroporto internazionale di Fontanarossa. L'incidente si è verificato mentre 7 militari della Marina, stavano effettuando controlli ad un elicottero in manutenzione a Maristaeli. La tromba d'aria ha scoperchiato una struttura tensostatica, la cui copertura si è abbattuta sul velivolo. L'impatto è stato attutito da una pala dell'elicottero che ha rallentato lo schianto della copertura. I tre sottufficiali che erano nell'elicottero sono stati protetti dall'abitacolo del velivolo e sono rimasti illesi.

**Catania - Consegnati i premi "San Michele Arcangelo - Poliziotto sempre".** La cerimonia si è svolta presso la sala riunione della Questura di Catania, nella mattinata, alla presenza del Questore, dr. Domenico Pinzello. La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione Nazionale della Polizia di Stato, Sezione di Catania, sotto l'egida regia del presidente Sostituto Commissario Giuseppe Chiapparino. Il premio è stato istituito per dare un riconoscimento all'attività di Polizia Giudiziaria svolta dai poliziotti anche fuori dall'orario di servizio. Attestazioni anche ai poliziotti in pensione, che si sono distinti nell'arco della loro carriera, la riconoscenza per il proprio attaccamento all'Amministrazione e la dedizione alla divisa indossata. Il premio è stato assegnato, alla presenza dei rispettivi familiari, ad appartenenti alla Polizia di Stato: Sost. Comm. Giuseppe TOMARCHIO, in servizio presso la Squadra Mobile, intervenuto nel corso di un tentativo di estorsione ai danni di un panificatore, arrestando l'estortore; Ispettore Superiore Claudio MARTALÒ, in servizio presso la Squadra Mobile il quale è intervenuto nel corso di una rapina a mano armata presso un supermercato di Catania, traendo in arresto un pericoloso pregiudicato appartenente alla famiglia mafiosa detta dei "ceusi"; Ispettore Capo Domenico ZAPPALÀ, in servizio presso il Commissariato di P.S. Librino che ha sventato una rapina a mano armata presso un discount di questo centro, riuscendo dopo un lungo quanto rocambolesco inseguimento a piedi, a disarmare e ad assicurare alla giustizia il malvivente; Assistente Davide CATALANO, in servizio presso la Squadra Mobile il quale ha operato l'arresto di due minori per il reato di scippo in danno di una coppia di anziani coniugi riuscendo altresì a restituire il maltolto alle vittime; Assistente Antonio TIMPANARO in servizio presso la Squadra Mobile il quale, pur essendo in compagnia della propria figlioletta, ha arrestato un pregiudicato responsabile, in concorso con un complice successivamente identificato e denunciato a piede libero, di furto aggravato presso un'abitazione sita in questo centro storico; Agente Scelto Maurizio DENI, in servizio presso la Squadra a Cavallo, il quale, libero dal servizio, interveniva e sventava un furto aggravato, arrestando il malfattore; Antonino LO COCO, già

via Naumachia ma, non appena ha appreso che gli Agenti erano determinati a perquisire l'abitazione dove si trovava ospite ha iniziato a mostrare segni di nervosismo. Nell'appartamento in questione, sopra un tavolo della stanza occupata dal **SORIATO**, sono stati rinvenuti un panetto dal peso di un chilogrammo di cocaina, avvolto con nastro da imballaggio, e 13.500,00€ in contanti. La perquisizione è stata poi estesa all'autovettura dell'incensurato, una fiammante Toyota Rav 4 parcheggiata nel cortile dello stabile. All'interno della ruota di scorta, gli investigatori hanno rinvenuto altri cinque panetti, confezionati con nastro da imballaggio, del peso di oltre un chilogrammo ciascuno. L'individuo è stato conseguentemente dichiarato in arresto e condotto presso il carcere di Piazza Lanza, a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica di turno dott. Rocco LIGUORI. Su alcuni panetti di cocaina erano impressi marchi in rilievo tra i quali quello di una nota casa di preziosi, forse per attestarne la elevata qualità. E' stimabile che all'ingrosso la droga sequestrata sia stata acquistata dai 35.000 ai 40.000 € al chilogrammo (quindi per una somma complessiva di oltre 210.000,00/240.000 €. La cocaina, "opportunamente" tagliata in dosi, avrebbe consentito di ottenerne 15 kg che, venduta al dettaglio a circa 100 € al grammo, avrebbe "fruttato" circa 1.500.000€. Gli investigatori ritengono che l'intera partita fosse destinata ad una delle tante "piazze" di spaccio del rione San Cristoforo, gestite dall'agguerrita frangia dei Caratèddi del Clan Cappello.

**Bronte - 4 colpi di pistola per Salvatore Costanzo 17enne, assassinato per errore in un agguato a Bronte.** Carabinieri ammanettono i 2 presunti colpevoli. Si tratta di **Alessandro REALE**, 32enne e **Mario BONACCORSO**, 31enne entrambi di Bronte. La vittima, alle ore 1.30, era a bordo di una Fiat 500 in sosta in via Sacerdote Prestianni all'altezza del civico 49, guidata da Antonino RUSSO 21enne del luogo, quando contro la vettura sono stati esplosi almeno quattro colpi di pistola. Salvatore Costanzo gravemente ferito è stato trasportato subito nell'ospedale di Bronte ma è morto dopo il ricovero. I carabinieri della compagnia di Randazzo, hanno avviato le indagini sull'omicidio, ed hanno fermato le due persone del luogo: Alessandro REALE e Mario BONACCORSO. I due sono stati sospettati di essere gli autori del delitto. Gli investigatori ritengono il probabile obiettivo dell'agguato potesse essere il guidatore della fiat 500 Antonino RUSSO e non il povero Costanzo. La "colpa" della vittima 17enne sarebbe stata solo di essersi trovato nel luogo sbagliato e scambiato per altra persona. Secondo le forze dell'ordine l'omicidio, che sarebbe maturato in ambienti criminali della zona. La direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica di Catania dirige l'inchiesta. I due fermati Mario Bonaccorso, ed Alessandro Reale sono finiti in carcere a Catania a piazza Lanza. Gli inquirenti hanno ricostruito la catena di episodi criminosi verificatisi nella zona di Bronte: Claudio Reale, 34 enne, fratello di uno dei 2 fermati, era rimasto ferito in due agguati, il 30 gennaio ed il 1 dicembre scorsi. Secondo gli investigatori il delitto, potrebbe essere quindi una risposta a quelle due sparatorie. Secondo gli inquirenti Antonino Russo, sarebbe legato al gruppo di Turi Catania, rivale dei Reale. Gli inquirenti da interrogatori ed ammissioni avrebbero accertato che a sparare contro la vettura, colpendo alla testa ed al torace Costanzo, sarebbe stato proprio Alessandro Reale.

**Catania - Stalker finto agente adessa vittima su internet e la violenza.** A seguito di indagini delegate dalla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania, il Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni "Sicilia Orientale" ha denunciato in stato di libertà un catanese di 38 anni per violenza sessuale. Il soggetto collegandosi su internet, in noti social network, si era creato dei profili con falso nome e, spacciandosi per appartenente alle Forze dell'ordine, ha tentato di conoscere ed incontrare donne perché "desideroso di innamorarsi". In particolare, l'indagato era riuscito a contattare virtualmente una donna catanese e, dopo lo scambio dei numeri telefonici, ne aveva capito la sua buona fede fissando un appuntamento. Con una banale

Socio A.N.P.S., Medaglia d'Oro al Valor Civile, poiché libero dal servizio, interveniva nel corso di una rapina a mano armata, rimanendo ferito in modo grave durante il conflitto a fuoco. 3 targhe sono state consegnate ai soci A.N.P.S. in quiescenza da parte dei rispettivi figli, in atto in servizio presso la Questura di Catania, a rappresentare la continuità nell'appartenenza alla Polizia di Stato: sost. comm Giuseppe CORTESE, sovrintendente capo Giuseppe MAIO e sovrintendente capo Vito SECCIA.

**Catania - Blitz polizia in via Plebiscito sanzionati 7 venditori di carne e ristoranti fuori norma.**

Continuano i servizi predisposti dal Questore di Catania dr. Domenico PINZELLO per contrastare i fenomeni di illegalità diffusa in città. Le forze dell'ordine in tale ottica, nella serata hanno effettuato un servizio per contrastare il fenomeno dell'occupazione abusiva del suolo pubblico con bracieri, anche di notevoli dimensioni, utilizzati dai ristoranti per cucinare all'aperto carni di vario genere.



Agenti delle Volanti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, collaborati da uomini della Polizia Scientifica, della Polizia Municipale e del Servizio Veterinario della locale A.S.L. n. 3, si sono portati nella zona del c.d. "Antico Corso" ed hanno effettuato i controlli del caso. 7 ristoranti sono stati multati per varie violazioni amministrative che vanno dall'occupazione abusiva del suolo pubblico all'esercizio dell'attività di somministrazione e bevande senza autorizzazione e senza abilitazione professionale. Queste violazioni prevedono sanzioni pecuniarie fino a 3.098€. Gli investigatori, nei confronti di tre ristoranti hanno riscontrato violazioni di competenza dell'A.S.P. I poliziotti hanno proceduto anche al sequestro di 6 bracieri, che collocati sul suolo pubblico. Le attività condotte in violazione delle norme sull'occupazione del suolo pubblico arrecano, danni ed intasano la viabilità. La via interessata ai controlli conduce a due ospedali e la circolazione dovrebbe, com'è ovvio, essere la più fluida possibile.

**Catania - La folle fuga di un autotrasportatore al Faro Biscari, ha scatenato un rocambolesco**

**inseguimento:** fermato da agenti che hanno esploso colpi di pistola. Il conducente ferito di striscio è stato identificato



nel già noto per altri reati **Massimo GRILLO**, 31enne. Automobilisti hanno segnalato, nella tarda serata, alla Sala Operativa una situazione di estremo pericolo causata da un autotrasportatore alla guida di una motrice Scania R 142 all'interno dell'area di servizio antistante il Faro Biscari. Un equipaggio dell'U.P.G.S.P. è stato inviato sul posto per tentare di bloccare la fuga del potente veicolo. Gli uomini dell'U.P.G.S.P., della Squadra Mobile hanno iniziato un inseguimento collaborati da altri equipaggi presenti in zona lungo ed in alcune vie prossime al porto. Il conducente del mezzo pesante, nel corso dell'inseguimento, ha percorso anche alcune vie lungo il senso di marcia contrario a quello consentito e minacciato di travolgere i poliziotti delle pattuglie fatte convergere. Il soggetto ha messo in serio pericolo l'incolumità dei privati cittadini. I tutori dell'ordine, durante l'inseguimento, durato circa dieci minuti, hanno esploso alcuni colpi d'arma da fuoco all'indirizzo dei pneumatici del mezzo, ottenendone, finalmente, l'arresto. Il conducente è stato identificato per Massimo GRILLO. Un agente, durante le fasi che determinavano il fermo del potente mezzo, è riuscito ad aggrapparsi all'esterno della cabina di guida ed in tale circostanza, precisamente nel corso delle brusche manovre che il conducente ha effettuato, è partito accidentalmente un colpo di arma da fuoco. Il proiettile ha attinto in maniera non grave alla regione inguinale il conducente stesso. Tale lesione è risultata guaribile in 30 giorni. Massimo GRILLO, oltre ad annoverare gravi precedenti penali, annovera altresì condanne per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e per resistenza a pubblico ufficiale in quanto nel febbraio 2007, nel corso di un controllo effettuato da militari dell'Arma dei Carabinieri, per evitare l'identificazione, si era dato alla fuga ad alta velocità per le vie cittadine, dirigendosi verso un carabiniere che si accingeva a bloccarlo. Il militare per tale manovra, era stato costretto repentinamente a scansarsi. Per quest'ultimo episodio, il 4 luglio 2008 ha riportato sentenza penale di condanna ad 2 anni e 8 mesi di reclusione da parte della Corte d'Appello di Catania. Massimo GRILLO si trova piantonato in stato di arresto presso il nosocomio ove è stato condotto per le cure del caso. Sono in corso indagini di laboratorio volte ad accertare il pregresso uso di sostanze stupefacenti.

**Catania - Identificato rapinatore seriale trasformista.** Uomini della Squadra Mobile hanno anche dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa il 9 dicembre 2009 dal G.I.P. del Tribunale di Catania nei confronti



di **Salvatore CAMPAGNA**, 41enne di Catania, in quanto ritenuto gravemente indiziato del reato di rapina in pregiudizio di numerose attività commerciali. Il soggetto sarebbe accusato di avere rapinato: la farmacia "Scravaglieri" di Catania in via Belice, il 4 settembre 2009 ed il 9 ottobre 2009, il supermercato "A&O" di Catania in via Fusco, il 1° ottobre 2009 ed il 7 ottobre 2009, nel corso delle quali, facendo intendere di essere armato, avrebbe intimidito e minacciato gli impiegati a consegnare il denaro contenuto nelle casse. Salvatore Campagna in una delle rapine in farmacia aveva, rapinato un cliente. Salvatore Campagna avrebbe agito a volte da solo ed altre volte con un complice, che non è stato al momento identificato. Il rapinatore, al fine di rendere più difficile un eventuale



riconoscimento, si sarebbe presentato una volta con la barba e l'altra senza. Gli investigatori ritengono che Salvatore Campagna possa essere responsabile di altre rapine. I tutori dell'ordine hanno fornito i due ritratti fotografici, con e senza barba, per agevolare eventuali altri riconoscimenti. Salvatore Campagna ha ricevuto in carcere la notifica del provvedimento. Il soggetto è detenuto essendo stato tratto in arresto, il 13 ottobre scorso, da poliziotti preso in flagranza del reato di rapina ai danni di un panificio di Catania.

**Antidroga 14 arresti di polizia a carabinieri: 1 è dei "Carateddu"**

**Catania - Antidroga preso 1 dei "Carateddu".** Poliziotti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Felice**



**TROMBETTA**, 29enne, residente a Catania, per il reato di detenzione ai fini di spaccio di cocaina. Felice Trombetta è considerato dalle forze dell'ordine vicino al gruppo dei "Carateddu". Gli agenti dell' "Antidroga" avevano appreso che il soggetto aveva intrapreso una fiorente attività di spaccio di cocaina presso la propria abitazione. I poliziotti, nel pomeriggio di ieri, hanno effettuato una perquisizione domiciliare nell'abitazione di Felice Trombetta, alla presenza ed alla sua presenza hanno, rinvenuto 30 grammi circa di cocaina e materiale per il confezionamento. Felice Trombetta è stato tratto in arresto ed associato presso la Casa Circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G. d.ssa Agata Consoli, Sostituto Procuratore della Repubblica. Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto 3



catanesi: **Natale SANTORO**, 44enne, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso il 3 dicembre 2009 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, dovendo espriare la pena di 10 mesi di reclusione per



detenzione di munizionamento per arma da fuoco. **Mario RUSCICA**, 25enne, per ordine di esecuzione emesso il 2 dicembre 2009 dalla Procura della Repubblica di Catania dovendo espriare la residua pena di 2 anni, 8mesi



e gg.28 di reclusione per cumulo di pene per i reati di rapina, ricettazione ed altro. **Francesco RIZZO**, 20enne, su ordine di esecuzione emesso il 20 novembre 2009 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espriare la pena residua di 1 mese e 28 gg. di reclusione per i reati di evasione. Durante la giornata festiva dell'8 dicembre scorso sono stati predisposti da parte del Commissariato P.S. di Caltagirone appositi servizi mirati al controllo

scusa, era riuscito a entrare nell'abitazione e aveva abusato sessualmente di lei. L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Carla Santocono, conferma l'attenzione della Polizia Postale nei confronti di tutte le modalità di reato perpetrate attraverso i servizi web. L'indagato ha precedenti penali per stalking nei riguardi di altri soggetti femminili.

**Catania - Manette a corriere con mezzo chilo di cocaina.** Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Davide LOTITO**,



29enne, nato a Polistena (RC), incensurato, per il reato di trasporto di cocaina. L'antidroga, nella prima mattinata di ieri aveva appreso, confidenzialmente, che un calabrese, viaggiante a bordo di un'autovettura Renault Twingo, in tarda mattinata sarebbe giunto dalla Calabria, portando con se un imprecisato quantitativo di cocaina. Gli agenti dell' "Antidroga" si sono posti in osservazione presso il casello autostradale di San Gregorio, in attesa del transito della vettura segnalata. I tutori dell'ordine, alle ore 11.00 circa, hanno visto sfrecciare l'auto sospetta con a bordo un uomo ed una donna. I poliziotti si sono posti all'inseguimento della macchina riuscendo a bloccarla in tangenziale, all'altezza dell'uscita per Gravina di Catania. I tutori dell'ordine hanno identificato i passeggeri: Davide Lotito ed una ragazza straniera, che subito dopo sono stati condotti presso gli uffici della Squadra Mobile, per dare seguito alla perquisizione personale e del mezzo. Il controllo ha dato esito positivo in quanto all'interno della vettura, nell'incavo del paraurti posteriori, è stato rinvenuto un panetto di cocaina di 560 gr. La donna che, come l'uomo, suo fidanzato, assisteva alla perquisizione, rimanendo sbigottita dalla scoperta della cocaina, è scoppiata in un pianto di sfogo. Davide Lotito, invece, di fronte all'evidenza dei fatti, ha ammesso di aver provveduto egli stesso, all'insaputa della ragazza, ad occultare la droga che avrebbe dovuto recapitare a Catania. Il corriere si è addossato quindi ogni responsabilità. La donna è stata rilasciata. Davide Lotito è stato dichiarato in arresto e condotto presso il carcere di Piazza Lanza a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica di turno, dott. Lucio Setola.

**Catania - Sorvegliato dei "Pillera" in manette.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania nel corso della notte, hanno tratto in arresto **Davide BATTIATO**,



36enne catanese già noto. Il soggetto, era già sottoposto alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza con obbligo di soggiorno nel Comune di Catania. Davide BATTIATO è stato notato nel quartiere Picanello in compagnia di altri soggetti già conosciuti dalle forze dell'ordine. I Militari hanno rilevato il contrasto con gli obblighi impostigli dalla misura di prevenzione cui è gravato. Davide BATTIATO secondo gli investigatori risulta essere elemento di spicco del sodalizio criminoso "Pillera" operante a Catania. Il soggetto,

Antonino (latitante), Arena. L'Autorità Giudiziaria ha contestato ad Angelo PUGLISI oltre al suo inserimento nel sodalizio: il reato di detenzione ai fini di spaccio di marijuana. Gli investigatori dell' Antidroga in uno dei tanti blitz effettuati al "Palazzo di cemento", hanno rinvenuto, il 22 agosto 2008, in un involucri 5 kg. della sostanza ed un'impronta lasciata da Angelo Puglisi. Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto anche **Francesco CONSOLI** 36enne di Catania, su ordine di esecuzione emesso il 3 dicembre 2009 dalla Procura della Repubblica di Catania, dovendo espriare la residua pena di 8 mesi di reclusione per evasione.

**Catania - I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno ammanettato**



**Giovanni MELLIFERO**, 27enne catanese, già noto per altri reati per evasione dai arresti domiciliari. L'arrestato, dopo le formalità di rito è stato ssociato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza

**Catania - 10 mesi di carcere per stupefacenti.** Agenti dell'Ufficio

Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, con uomini della Polizia Provinciale, hanno tratto in arresto **Roberto Alfio**



**ZAPPULLA**, 51enne, destinatario di ordine di esecuzione pena emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria il 21 ottobre 2009. L'individuo deve espriare la pena residua di 10 mesi e 24 giorni di reclusione per violazione della legge sugli stupefacenti. Il soggetto è stato controllato in V.le Kennedy da un equipaggio della Polizia Provinciale mentre stava viaggiando a bordo di auto in compagnia di altra persona. Una Volante è intervenuta sul posto e con l'equipaggio della Polizia Provinciale, ha accompagnato lo Zappulla in Questura. Gli investigatori, dopo accurati accertamenti, hanno dichiarato in arresto Roberto Alfio ZAPPULLA per il provvedimento di era destinatario. Il soggetto nell'occasione, è stato indagato anche per violazione all'obbligo di dimora in quanto l'autorità giudiziaria, in precedenza, gli aveva imposto di dimorare nel Comune di Vittoria.

**Catania - 1 pusher in manette.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, hanno arrestato il catanese **Daniele**



**ARENA**, 34enne già noto. I militari, mentre stavano transitando piazza San Pio X, nel quartiere di Nesima Superiore, hanno notato il soggetto che con fare sospetto parlava con altro individuo. Alla vista dei carabinieri Daniele ARENA si è liberato di una busta buttata nelle vicinanze. I Carabinieri hanno bloccato il soggetto e l' involucri contenente 42 grammi di sostanza stupefacente del tipo "Marijuana" confezionata in 33 dosi. I carabinieri da ulteriori accertamenti hanno appurato che Daniele ARENA era gravato dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno emessa dal tribunale di Catania. L'arrestato è stato associato

alla locale Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Cocaina, pistola e 10mila € a S.Cristoforo.** Agenti del Commissariato P.S. S.Cristoforo, nel quadro di un'attività mirata al contrasto delle cosche dedite allo spaccio di cocaina hanno effettuato irruzioni in abitazioni di noti spacciatori di via Toledo. Una pistola semiautomatica "Mauser" con caricatore e cartucce, è stata rinvenuta nella casa di **S.S.**, già noto per rapina. L'arma era stata nascosta in una cassetta di sicurezza dietro una lampada a muro. I poliziotti dentro la cassaforte hanno trovato inoltre banconote per circa 10mila €. Il soggetto è stato denunciato poiché irreperibile. All'interno dello stesso stabile, abitato anche da altri personaggi già noti per reati, i tutori dell'ordine hanno rinvenuto, nascosti in un muro, circa 180 grammi di cocaina purissima in pietra, ancora da tagliare. I presenti e lo S.S. sono stati quindi indagati a piede libero per il possesso ai fini di spaccio dello stupefacente. Gli investigatori hanno avviato accertamenti di polizia scientifica per appurare le eventuali impronte latenti.

**Catania - Agenti della squadra mobile etnea hanno arrestato il latitante "Turi Malavita" in sosta su una "Ka" in via Fleming .**



**Salvatore Caruso,** 46 anni, indicato dalle forze dell'ordine come il reggente della cosca mafiosa Cappello. Salvatore Caruso, è noto negli ambienti come 'Turi Malavita', ed era sfuggito all'operazione antimafia "Revenge" della Dda della Procura etnea. I tutori dell'ordine nel corso di un'attività di controllo e ricerca di soggetti latitanti hanno localizzato Salvatore Caruso, in viale Fleming mentre era a bordo di una Ford "Ka", in sosta tra la via Calatabiano e la via Randazzo. A Salvatore Caruso era stata già comminata, in passato, una condanna per associazione mafiosa e detenzione di armi. Secondo gli investigatori l'arresto stava riorganizzando il clan Cappello dopo i colpi assestati dalle forze dell'ordine e gli arresti di altri personaggi di spicco, inoltre era il vice di Giovanni Colombita, arrestato il 22 ottobre scorso. I reati ipotizzati nei confronti di Salvatore Caruso sono: traffico di droga, estorsione ed associazione mafiosa.

**Catania - Carabinieri: preso il Grillo dei "Santapaola".** I militari del Nucleo Investigativo di Catania, nel pomeriggio, nell'ambito di un servizio specifico, hanno tratto in arresto



**Gaetano GRILLO** 41enne catanese già noto e ritenuto elemento di spicco della frangia criminale intesa "CEUSI", inquadrata nella nota famiglia di cosa nostra catanese "SANTAPAOLA". Gaetano GRILLO è stato sorpreso, insieme ad altri personaggi già noti ed appartenenti allo stesso clan, mentre stava tentando di allontanarsi con una vettura. I militari, considerando che il personaggio è gravato dalla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, lo hanno dichiarato in arresto. L'arresto di Gaetano GRILLO si inquadra nell'ambito dell'attività di controllo condotta dai militari del Reparto Operativo di Catania nei confronti dei soggetti sottoposti a sorveglianza speciale di pubblica sicurezza, indiziati di appartenere a sodalizi mafiosi. Il personaggio è stato condotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza. In tale contesto sono stati recentemente arrestati i noti Antonio BONACCORSI, detto "U CARATEDDU" e Turi AMATO, nipote del boss Nitto SANTAPAOLA

**Catania - Arrestato "puscher" a San Cristoforo.** Militari della squadra "Lupi" dei Carabinieri di Catania, la notte scorsa, nel corso di servizi specifici antidroga nell'ambito della città, hanno tratto in arresto il già noto **Antonino**

dei soggetti destinatari di provvedimenti restrittivi della libertà personale.



**Catania - Carabinieri: 4 in manette a Librino per spaccio.**

I militari di Catania Fontanarossa hanno operato i quattro arresti, in flagranza di reato, nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti. Si tratta di :



**Alessandro MAIURI,** 22enne, **Giovanni Sciacca,** 28enne; **Maurizio Zufalo,**



31enne; già noti, **P.G.** 24enne incensurato. Gli investigatori hanno accertato che questi soggetti, avevano impiantato la loro lucrosa quanto illecita attività in un nascondiglio ben celato tra i muri dei palazzoni del popolare viale Bummaccaro. I personaggi sono stati individuati e poi fermati, grazie alla particolare perizia con cui i militari sono riusciti a riprendere, con l'ausilio di sofisticate apparecchiature, le varie fasi dello spaccio. Gli inquirenti hanno ripreso il fenomeno del "vedettaggio", attraverso il quale i pusher, proprio grazie alla complicità delle loro personali sentinelle, cercano di garantirsi vanamente l'impunità. Il quarto arrestato, Alessandro MAIURI è stato bloccato in via Capopassero, al termine di un servizio di osservazione anch'esso effettuato con l'ausilio di dispositivi ottici. I militari nel corso del servizio hanno sequestrato 18 gr. di marijuana e 800 €, provento dell'illecito traffico. I carabinieri della Compagnia di Catania Fontanarossa, dall'inizio dell'anno, hanno effettuato 125 arresti, nel settore di contrasto al dilagante fenomeno dello spaccio di psicotropi

**Paterno' - Carabinieri ammanettano 9 per reati vari.** I militari della Compagnia di Paternò, in tutti i comuni di appartenenza ed in particolare a Belpasso e Paternò, con supporto dell'unità Cinofili e del Nucleo Operativo Ecologico, nel corso di specifico e continuato servizio di prevenzione e repressione dei reati hanno tratto in arresto 8 persone ed 1 deferito in libertà per vari reati. I tutori dell'ordine, durante il



servizio, hanno arrestato i già noti : **Francesco CALOGERO** 21enne; **Francesco FALLICA**



50enne, **Massimo RUSSO** 30enne ; **Antonino FALLICA** 26enne e gli incensurati : **R.G.** 18enne, **G.R.** 30enne, **P.M.** 27enne tutti domiciliati a Belpasso in via 3^ traversa in un complesso residenziale di edilizia popolare situato in zona ad alta densità criminale per furto aggravato. I militari hanno accertato che i soggetti si rifornivano di energia elettrica mediante un collegamento fraudolento alla rete esterna in uso al comune di Belpasso ed in danno della società elettrica. I militari a Paternò con uomini del Nucleo Operativo ecologico dei Carabinieri di Catania hanno denunciato in libertà **G.S.** 24enne del luogo, proprietario di un officina meccanica ubicata nello stesso comune, per aver smaltito illecitamente rifiuti speciali pericolosi ininterrottamente, fin dal 2008. Gli arrestati sono stati tradotti presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza ad eccezione di **R.G., G.R. e P.V.** sono stati rimessi in libertà



su disposizione dell'Autorità Giudiziaria. I militari hanno tratto in arresto **Luigi MACCARRONE,** 33enne paternese, già noto, in esecuzione di ordine di carcere emesso dal Tribunale di Brescia in quanto ritenuto responsabile del reato di rapina e lesioni aggravate in concorso. Il soggetto che si era reso irreperibile presso il proprio luogo di residenza. I militari sono riusciti a bloccare Luigi MACCARRONE all'uscita di un ufficio postale di Catania. Luigi MACCARRONE è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza dovendo espiare una pena residua di 1 anno, 8 mesi e 29 giorni di reclusione.

**Milo - CC presi "topi d'auto".** I carabinieri della Compagnia di Giarre sono protesi a contrastare i reati contro il patrimonio, con particolare riferimento ai furti di auto. I militari della Stazione Carabinieri di



Sant'Alfio hanno tratto in arresto in flagranza di reato il già noto **Francesco ANDO'**, 24enne di Giarre, accusato di furto aggravato di autovettura in concorso. Il giovane, già da tempo nel mirino dei carabinieri, è stato sorpreso mentre percorreva le vie del centro cittadino del Comune di Milo a bordo di un'autovettura rubata poco prima ad un pensionato giarrese. Alla vista dei militari il ladro ha tentato di dileguarsi nei vicoli adiacenti ma è stato immediatamente bloccato dalla pattuglia di servizio. Nella circostanza sono stati deferiti in stato di libertà altri due soggetti **M.G.** 22enne e **D. S. V.** 21enne entrambi di Giarre, i quali fungevano, a bordo di ciclomotore, da "staffetta" per il mezzo rubato. Al termine delle operazioni di rito il soggetto è stato tradotto nel carcere catanese di Piazza Lanza.

**Catania - Maltrattamenti in famiglia: marito violento in manette.** Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, in servizio di Volante, sono stati inviati in via Pescitello per la segnalazione di una violenta lite familiare. I poliziotti, giunti sul posto, hanno notato subito una ragazza, visibilmente scossa, che andando verso di loro e gridando aiuto affermava che all'interno del suo appartamento il padre minacciava con un coltello sua moglie. Gli agenti si sono precipitati verso l'appartamento salendo le scale ed arrivando fino all'uscio dove hanno incontrato la madre della ragazza che poco prima aveva loro riferito i fatti. La malcapitata era riuscita a sottrarsi all'ira del proprio marito, **A.C.**, un pensionato, incensurato, 54enne. all'interno. Gli agenti sono entrati nell'appartamento scorgendo **A.C.** seduto in cucina, in prossimità del tavolo sul quale erano, per l'appunto, riposti alcuni coltelli. Il soggetto, in evidente stato di agitazione, ha continuato a proferire frasi contro la moglie e la figlia maggiore. Gli investigatori, dopo aver rintracciato anche le altre due figlie minori, che impaurite si erano allontanate di casa, hanno condotto l'individuo in Questura per i necessari adempimenti. Frattanto la moglie del fermato, accompagnata in Questura, si decisa a sporgere denuncia contro il marito. I tutori dell'ordine hanno appreso che A.C. non era nuovo a fatti del genere. La donna, insieme alla figlia, ha riferito che si sarebbe recata al Pronto Soccorso per la medicazione di ferite e per lo stato d'ansia che la vicenda le aveva provocato. Per quanto commesso **A.C.** è stato tratto in arresto per il reato di maltrattamenti in famiglia e, pertanto, trasferito nella locale Casa Circondariale di Piazza Lanza.

**Catania - Preso ricercato Maurizio Arena.** Uomini della Squadra Mobile - Sezione "Criminalità



Organizzata" hanno tratto in arresto **Maurizio ARENA** 29enne di Catania, già noto, latitante, poiché resosi irreperibile al decreto di fermo emesso dalla D.D.A. di Catania il 21 ottobre scorso, e successivamente colpito da o.c.c.c. emessa il 23 ottobre 2009 dal G.I.P. del Tribunale di Catania per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanza stupefacente relativamente all'operazione "Revenge". Maurizio ARENA, figlio del noto latitante Giovanni 52enne, nonché fratello del ricercato Antonino 30enne, è stato bloccato, la scorsa notte, nelle strade del "Villaggio Dusmet", quartiere "Ognina", mentre si trovava a bordo di uno scooter in compagnia di altra persona, della quale si stanno valutando eventuali responsabilità. Nell'operazione "Revenge" sono stati contestati a Maurizio ARENA i delitti di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti : in particolare marijuana e spaccio, in concorso con la madre Loredana AVITABILE, i fratelli Agatino, Alessio, Antonino e

dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Polizia trova 500 Kg. circa di marijuana e pistola: 3 in manette.** Uomini della Squadra Mobile, hanno tratto in arresto: **Riccardo**



**Antonio RINALDI** 28enne, di Viagrande, **Massimo**



**PAGANO** 25enne di Viagrande, e **Filippo**



**FRISENNA** 31enne di Catenanuova . Agenti dell'"Antidroga" hanno bloccato i 2 a colpo sicuro, trovando dentro lo zaino 500 Kg. circa di marijuana. Così i due sono stati dichiarati in arresto e condotti presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore dott.Rocco Liguori, che ha coordinato le indagini sin dal loro inizio. L'operazione è proseguita, nel casolare di Catenanuova dove, presente Filippo FRISENNA, a seguito di perquisizione effettuata all'interno del locale ed in uno adiacente adibito a serra, hanno rinvenuto 11 kg. di marijuana, lampade e concimi vari, idonei alla coltivazione "indoor" della sostanza stupefacente, una pistola cal.22 con matricola abrasa e relativo munizionamento e la somma di 5.000€, provento dello spaccio. Anche Filippo FRISENNA veniva dichiarato in stato di arresto e condotto presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Enna dott.Marcello Tozzolino.

**Belpasso - 2 taccheggiatori presi al centro commerciale.** I militari dell'Arma hanno tratto in arresto per furto aggravato in concorso e taccheggio 2 soggetti già noti: **Marco** **Alain** **Salvatore**



**Barbagallo,** 30enne e **Salvatore** **Giovanni Castorina,**



25enne, entrambi di Giarre. I 2 al centro commerciale Etnapolis, sono stati sorpresi dai militari di Belpasso subito dopo aver asportato da un negozio numerosi componenti elettronici e supporti informatici per un valore complessivo di 550€. La refurtiva era stata occultata addosso, dopo la manomissione dei dispositivi antitaccheggio. La refurtiva, interamente recuperata, è stata restituita all'avente diritto. Per i 2 si sono aperte le porte della Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Cocaina e discoteca: pusher in manette.** Uomini della Squadra Mobile di Catania, nel corso di un servizio di controllo del territorio, nella notte, hanno proceduto all'arresto di **Francesco**



**GIUFFRIDA** 21enne del luogo, colto in flagranza di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. L'antidroga in via Playa ha notato nella vicina piazza Caduti del Mare un'auto con a bordo un uomo ed una donna, che accostatisi al margine della strada è stata avvicinata da un giovane a bordo di una moto. Dopo un breve scambio di parole, il giovane a bordo dello scooter si è allontanato e gli occupanti della vettura sono rimasti dentro in attesa. I poliziotti hanno intuito immediatamente che potesse trattarsi di un accordo per l'acquisto di stupefacente. La zona del "Tondicello della Playa" è

Massimiliano, e lo zio paterno Alberto ARENA.

**Misterbianco - Preso rapinatore seriale "specializzato su donne".** I Carabinieri della Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco hanno eseguito un'ordinanza agli arresti domiciliari nei confronti di **Natale**



**Giuseppe Sergio Vincenzo MONTILLO**, 38enne, di Camporotondo Etneo ritenuto l'autore di almeno 6 tra scippi, rapine, violenze private e danneggiamenti, commessi a Misterbianco, a Catania ed a Motta S. Anastasia. Il soggetto, sconosciuto alle Forze di Polizia, agiva in maniera del tutto "seriale" nel corso degli eventi delittuosi. Infatti il suo modus operandi era quello di colpire soltanto vittime di sesso femminile, poco importava se giovani o anziane, ma preferibilmente sole. Il malfattore parcheggiando la propria auto nelle immediate vicinanze del luogo in cui agiva, si avvicinava alle vittime con una banale richiesta d'informazione stradale. Il soggetto, al momento ritenuto opportuno, strappava alla vittima di turno la borsa e si allontanava velocemente, prima a piedi e poi a bordo del proprio mezzo. Il MONTILLO, in ben due casi a seguito della resistenza opposta dalle vittime, non ha esitato ad usare violenza sulle vittime stratonandole o colpendole con uno specchio affinché lasciassero la presa. Il MONTILLO, di notte, ha speronato la vettura di una giovane donna misterbianchese costringendola a fermarsi. Il malfattore ha commesso l'errore di agire a pochi metri dalla caserma dei Carabinieri di Misterbianco. La donna, infatti, dopo aver urlato e suonato il clacson è riuscita ad ingranare la retromarcia ed a fuggire. I Carabinieri, attirati da questi rumori e dalla precipitosa fuga dell'auto dell'aggressore sono riusciti a rilevare solo i primi tre caratteri della targa, ma si sono messi subito sulle sue tracce. Sono iniziate le serrate ricerche del malfattore, di cui già gli investigatori possedevano un attendibile identikit. MONTILLO, sentendosi braccato dai militari che lo attendevano presso la sua abitazione nel comune di Camporotondo Etneo, si è presentato in caserma con il proprio legale. Gli investigatori sulla vicenda ancora svolgono indagini perché sospettano che l'indagato abbia effettuato altri delitti a Catania e nell'hinterland con lo stesso *modus operandi* al solo fine di racimolare le somme di denaro presenti nelle borse delle donne. L'attenzione dell'Arma nei confronti delle donne vittime di violenza è massima. I militari, avvisati da una telefonata anonima, sono intervenuti per una lite in famiglia arrestando in flagranza dei reati di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali un marito violento. Tutto ciò dimostra che la collaborazione tra cittadini e Carabinieri non può che portare a risultati utili per la pacifica e civile convivenza. Gli investigatori confidano, pertanto, sul fatto che denunce attestanti eventuali altri episodi delittuosi ormai commessi dal MONTILLO, in un periodo antecedente la metà di ottobre del 2009, possano pervenire alla Tenenza dei Carabinieri di Misterbianco.

**Catania - Pistola illegale nascosta in pneumatico.** I Carabinieri hanno arrestato il già noto



**Alfio Alessandro PUGLISI**, 36enne catanese in possesso di una pistola con matricola abrasa. I militari del Nucleo Investigativo di Catania hanno bloccato Alfio Alessandro PUGLISI, nel corso di una perquisizione effettuata nel quartiere Nesima presso l'autorimessa gestita dal soggetto già noto. I carabinieri hanno rinvenuto, abilmente occultata in un pneumatico, una pistola "Beretta" cal.22 completa di caricatore e relativo munizionamento, in perfetto stato di conservazione e con la matricola abrasa. L'arma, è stata sequestrata, dagli investigatori e sarà inviata al Reparto Investigazioni Scientifiche per accertarne la provenienza. Alfio Alessandro PUGLISI è stato associato alla Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - 2 anni di carcere per rapina.** I Carabinieri del Nucleo Investigativo di Catania, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Catania, hanno



tratto in arresto, la scorsa serata, **Sebastiano BATTIATO** 37enne catanese. Il soggetto già noto, che si trovava ristretto presso la propria abitazione al regime degli arresti domiciliari nel rione S. Giorgio, espletate le formalità di rito, è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza per scontare la pena di 2 anni di reclusione essendo stato condannato per rapina.

**Catania - Blitz polizia: 9 prostitute rumene, 3 travestiti italiani e 2 clienti bloccati.** Il controllo della polizia antiprostituzione ha riguardato anche i parcheggiatori abusivi. Il servizio ha permesso ai tutori dell'ordine di identificare e multare, ai sensi della recente ordinanza sindacale in materia: 9 prostitute rumene, 3 travestiti italiani, 1 minorenni e 2 clienti. Si tratta del prosieguo dei servizi predisposti dal Questore di Catania dr. Domenico Pinzello al fine di controllare il territorio ed assicurare la qualità della vita urbana. Gli agenti dell'U.P.G.S.P., coordinati su strada da un Funzionario dello stesso ufficio, nella tarda serata, hanno proceduto ad effettuare attività di controllo delle aree cittadine notoriamente frequentate da prostitute. Le zone interessate al blitz sono: viale Africa, Piazza Giovanni XXIII, via Cristoforo Colombo, Piazza Borsellino e Faro Biscari. Con i tre travestiti è stato trovato un minorenni, che, dopo essere stato opportunamente identificato, è stato affidato ai genitori. Dall'inizio dell'anno, sono stati effettuati controlli che hanno riguardato, complessivamente, **n. 271** prostitute e **n. 49** "clienti". Inoltre, nella stessa serata gli agenti hanno effettuato servizi finalizzati al contrasto del fenomeno dei parcheggiatori abusivi. Il controllo ha riguardato: via Ruggero di Lauria, via Caronda e la zona dei Salesiani. I poliziotti hanno identificato e sanzionato (ai sensi dell'art. 7 comma 15 bis codice della strada, che prevede una sanzione di euro 709,00) 5 parcheggiatori abusivi, uno dei quali è stato anche indagato in libertà per rifiuto di fornire le proprie generalità, minaccia e resistenza a P.U. Gli agenti, dall'inizio dell'anno, hanno complessivamente bloccato 124 parcheggiatori abusivi di cui: 118 sanzionati ai sensi dell'art.7, comma 15 bis, del Codice della Strada, 4 arrestati per estorsione e tentata estorsione, 2 denunciati per tentata estorsione ed 1 denunciato per rifiuto di fornire le proprie generalità, minacce e resistenza a P.U.

**Maletto - Fallito omicidio di operatore ecologico:** ferito automobilista soccorritore. Un autocarro Piaggio, appartenente ad una ditta incaricata della raccolta dei rifiuti solidi urbani, condotto da Claudio REALE, 34enne di Bronte, già noto alle forze dell'ordine, nella prima mattinata è stato affiancato lungo la strada statale 284, nel Comune di Maletto da due individui a bordo di motociclo col volto coperto da caschi integrali. I 2 hanno aperto invano il fuoco all'indirizzo della vittima predestinata con un fucile ed una pistola. L'uomo, attinto dai proiettili, ha perso il controllo del veicolo. Il veicolo guidato dal ferito è andato a sbattere contro auto proveniente in senso opposto. Il conducente della vettura, un 33enne randazzese, è sceso dalla sua auto per prestare soccorso a Claudio Reale. Il soccorritore è stato a sua volta ferito da altri colpi di arma da fuoco esplosi, nel frattempo, dai malviventi. Entrambi i feriti sono stati prontamente soccorsi e trasportati nel vicino Ospedale di Bronte. Le gravi condizioni dei due causate dalle ferite riportate, hanno indotto i sanitari al trasferimento presso il reparto Rianimazione dell'Ospedale Garibaldi di Catania. I Carabinieri della locale Stazione e della Compagnia di Randazzo, hanno immediatamente avviato le indagini tendenti a scoprire i motivi del gesto criminoso per l'individuazione di mandanti ed esecutori materiali. Nel corso delle investigazioni, i militari hanno rinvenuto il motociclo utilizzato e successivamente bruciato dai malviventi, in agro del Comune di Bronte.

**Misterbianco - Tenta omicidio per questioni di "cuore".** I Carabinieri di Misterbianco hanno arrestato



**Roberto Campisi**, 39enne catanese, già noto, accusato di tentato omicidio in concorso, porto abusivo di armi e violazione della sorveglianza speciale. Antonio Andrea Russo, 51enne di origini palermitane ma residente a Misterbianco, di pomeriggio mentre si trovava nei pressi del proprio domicilio, è stato ferito con 5 colpi d'arma da fuoco da parte di persone sconosciute che hanno fatto perdere le proprie tracce. I Carabinieri di Misterbianco insieme ai militari del Nucleo Operativo di Catania Fontanarossa hanno intrapreso immediatamente le indagini del caso. I militari hanno fatto chiarezza sul tentato omicidio. Gli investigatori hanno accertato che Antonio Andrea Russo aveva avuto un accesso diverbio con Campisi, per una contesa sentimentale che aveva per oggetto la fidanzata dell'arrestato. Il soggetto ha pensato bene, con l'ausilio di un complice, di risolvere la delicata vicenda ferendo il suo contendente a colpi di arma da fuoco. Russo è stato soccorso e trasportato presso l'Ospedale Garibaldi di Catania dove è stato medicato per fratture varie agli arti. Le indagini sono ancora in corso al fine di identificare il complice di Campisi e ritrovare l'arma utilizzata.

**Catania - Preso latitante DI STEFANO elemento di spicco dei cursoti milanesi.** Nel pomeriggio di ieri Uomini della Squadra Mobile -Sezione Criminalità Organizzata sono intervenuti in località Carrabba di Mascali (CT), sulla costa jonica, a circa 45 km dal capoluogo etneo, bloccando all'interno di un ristorante il latitante **Carmelo DI STEFANO**



36enne. E' ritenuto elemento di spicco del clan dei cursoti milanesi, e fratello di Francesco DI STEFANO, anch'egli latitante e reggente di detta cosca mafiosa. Carmelo DI STEFANO era giunto poco prima alla guida di



**SANTONOCITO**, 26enne catanese, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Il soggetto, dopo avere consegnato alcune dosi di sostanza stupefacente a tossicodipendenti della zona, è stato trovato dai carabinieri in possesso di un involucre contenente alcuni di marijuana. Antonino SANTONOCITO è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Linguaglossa - Aggredisce CC.** I Carabinieri della Stazione di Linguaglossa hanno tratto in arresto un venditore ambulante di origini marocchine per aggressione. I militari dell'Arma, nel corso di un controllo hanno chiesto i documenti al venditore ambulante

**Rachid**



**MOUNQUAR**,

22enne, ma il giovane per tutta risposta ha estratto un coltello opponendosi al controllo.

**Catania - Blitz dei carabinieri in aziende: 43 i lavoratori in nero, multe ed attività sospesa.** Maxi controllo dell'Ispezzorato del Lavoro dei Carabinieri nell'ambito provinciale. Gli uomini dell'Arma hanno controllato una ditta di trasporti, la quale ometteva di effettuare i versamenti dei contributi previdenziali dei dipendenti. La Benemerita, durante l'attività ha irrogato 15 contravvenzioni, per illeciti amministrativi e previdenziali, per un ammontare di circa 200 mila €. I tutori dell'ordine, nel corso dell'attività sono stati identificati complessivamente 43 lavoratori di cui 9 in nero. I militari del Nucleo Carabinieri Ispezzorato del Lavoro di Catania collaborati dai Reparti territoriali del Comando Provinciale di Catania hanno eseguito controlli su numerosi cantieri edili ed attività professionali. I tutori dell'ordine, nel corso del servizio, hanno deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria 9 persone, per violazioni relative al collocamento del personale dipendente, alle mancate misure di sicurezza, omessa formazione ed aggiornamento dello stesso. I carabinieri hanno controllato 10 cantieri edili, in uno dei quali hanno sospeso i lavori per aver superato la soglia del 20% dei lavoratori in nero.

**Misterbianco - I Carabinieri di Misterbianco hanno tratto in arresto, nel pomeriggio, il già noto Filippo**



**CASTORINA**,

27enne su ordine di custodia cautelare per **evasione dagli arresti domiciliari**. Il soggetto, benché sottoposto alla misura detentiva presso la propria abitazione di via Po 12, per il reato di ricettazione, con permesso di allontanamento per lavoro, più volte è stato segnalato all'Autorità per l'insosservanza di tali obblighi. Il GIP del Tribunale di Catania, accogliendo in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ha emesso il provvedimento cautelare nei confronti di CASTORINA. L'arrestato è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Pusher arrestato dai Carabinieri di Fontanarossa** mentre spacciava in via Capo Passero. Nel pomeriggio di ieri, I militari di Catania Fontanarossa hanno arrestato il già noto **Antonio**

notoriamente luogo di spaccio. Il giovane, dopo qualche minuto, è tornato a bordo dello scooter, consegnando involucri agli occupanti dell'autovettura. Colti di sorpresa, acquirenti e spacciatore non hanno fatto in tempo ad allontanarsi. L'immediato intervento degli agenti ha consentito di rinvenire, all'interno della vettura, 5 "dosi" di cocaina avvolta in plastica termosaldata per un peso complessivo di gr.1,50 circa e nelle mani dello spacciatore l'importo appena ricevuto di 250€. I poliziotti nel giubbotto indossato dallo spacciatore, hanno rinvenuto altri 850€, anch'essi sequestrati perché ritenuti provento dell'attività di spaccio. Gli acquirenti avevano trascorso la serata in un locale notturno. La donna, una straniera, vi lavora come ballerina di "Lap Dance". Francesco GIUFFRIDA è stato tratto in arresto e condotto presso la casa circondariale di piazza Lanza a disposizione dell'A.G., d.ssa Antonella Barrera.

**Catania - Estorsione ad automobilista: 2 finti agenti in carcere.** Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto

**Alessandro MAGRI'** 30enne, domiciliato a Catania ed **Angelo ORGIU** 32enne, domiciliato a Mascalucia in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa il giorno 11 novembre 2009, dal G.I.P. del Tribunale di Catania, dott. Carlo Cannella, su richiesta del P.M. Sostituto Procuratore dott. Giuseppe Sturiale per il reato di estorsione ai danni di un automobilista. Un automobilista, lo scorso agosto, si era presentato presso l'ufficio denunce della Questura di Catania, dichiarando di essere stato, poco prima, controllato da due poliziotti che gli avevano estorto del denaro per non sequestrargli l'autovettura. Le indagini condotte da agenti della Sezione "Contrasto al Crimine Diffuso", hanno preso spunto dalla descrizione accurata dei due falsi "poliziotti" fornita dal denunciante e del mezzo utilizzato dagli stessi per allontanarsi. Gli investigatori hanno identificato nei 2 arrestati i malviventi che, spacciandosi per tutori delle Forze dell'Ordine, avevano approfittato della buona fede dell'automobilista. L'esito dell'attività è stato fatto proprio dall'Autorità Giudiziaria che ha emesso il provvedimento già eseguito. Alessandro MAGRI' è stato accompagnato presso la locale Casa Circondariale di Piazza Lanza ed Angelo ORGIU è stato condotto presso la propria abitazione dove sconterà la misura degli arresti domiciliari. Uomini della Squadra Mobile hanno tratto in arresto **Luciano DI STEFANO** 24enne residente a Catania, su ordine di esecuzione per la carcerazione emesso, il 5 novembre 2009, dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania, dovendo espiare la pena di 5 mesi di reclusione per il reato di furto aggravato.

**Catania - Poliziotti aggrediti: donna in manette.** Agenti del Commissariato di P.S. "San Cristoforo" coadiuvati da pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine Sicilia Orientale di Catania hanno effettuato un'articolata operazione anticrimine nell'omonimo quartiere. Le manette sono scattate in via Colomba per la catanese **Paola**



**Claudia CRISAFULLI**, 26enne, destinataria di un'ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere emessa l'undici novembre 2009 dal Tribunale di Catania - Sez. G.I.P. La donna, lo scorso 25 giugno, aveva partecipato



**COMPAGNONE**, 20enne catanese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I tutori dell'ordine, in abiti civili, durante un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di stupefacenti nella nota via Capo Passero di Catania, hanno notato il soggetto sul margine della strada mentre stava cedendo involucri in cellophane a persone che transitavano in auto. Prontamente intervenuti, i carabinieri hanno bloccato Antonio COMPAGNONE ed a seguito di un'attenta perquisizione personale hanno rinvenuto: 5 grammi di cocaina, confezionata in dosi e pronta allo spaccio e la somma di 220€, in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività illecita. La droga ed il danaro sono posti sotto sequestro. Antonio COMPAGNONE è stato arrestato e condotto presso il carcere di Catania a Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Caltagirone - Evaso dai domiciliari in manette. Maurizio LO STUTO**, 45enne, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, non era presente al controllo di polizia nella sua abitazione. Il soggetto dopo alcune ricerche veniva rintracciato nei pressi e condotto negli uffici di Polizia ed arrestato per evasione. Maurizio LO STUTO era sottoposto alla misura perché arrestato dagli agenti dello stesso Commissariato il 22 ottobre 2009 per guida in stato di ebbrezza, danneggiamento aggravato ed attentato ad impianti di pubblica utilità. Maurizio LO STUTO in completo stato di ebbrezza pilotava la sua auto, danneggiando diverse vetture parcheggiate ed in transito, e l'impianto del gas che serviva una palazzina, creando un serio pericolo. L'arresto è stato già convalidato.

**Carabinieri preso Licciardello esponente dei "Mazzei-Carcagnusi"**

**Misterbianco** - I Carabinieri della Tenenza di Misterbianco hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di **Agatino**



**LICCIARDELLO**,

53enne già noto, per evasione. Agatino Licciardello è ritenuto dalle forze dell'ordine un esponente di spicco del clan mafioso "Mazzei-Carcagnusi". L'intensa attività di controllo da parte dell'Arma nei confronti di personaggi di spicco delle varie consorterie mafiose continua in tutta la provincia. Il provvedimento emanato dall'Autorità Giudiziaria ha accolto in pieno le risultanze degli inquirenti. Gli investigatori hanno dimostrato che Agatino LICCIARDELLO, nonostante fosse stato condannato alla pena di anni 13 di reclusione per associazione mafiosa e traffico di droga e si trovasse agli arresti domiciliari con il beneficio di esercitare attività lavorativa, e continuava ad incontrare pregiudicati del clan "Mazzei-Carcagnusi", con vere e proprie riunioni. L'arresto è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania a Bicocca.

**Catania - Madre e 2 figli incensurati arrestati in flagranza di tentato furto di arance.** I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Catania hanno arrestato in flagranza di reato **R.I.E.**, 28enne, **B.G.**, 20enne e **B.D.** 16enne, tutti catanesi, per tentato furto. I tre sono stati sorpresi dai militari dentro un fondo agricolo in contrada San Giuseppe La Rena, con oltre 150 kg di arance appena raccolte e già caricate nel furgoncino condotto dalla madre di due degli arrestati. La merce oggetto di furto è stata restituita al legittimo proprietario. Per i due maggiorenni si sono aperte le porte di Piazza Lanza, il minore è stato accompagnato in via R. Franchetti al Centro di Prima Accoglienza di Catania.

**Randazzo** - I Carabinieri di Randazzo per detenzione ai fini di spaccio di marijuana, all'alba di oggi, hanno arrestato il già noto

un'autovettura BMW serie 3, intestata ad una giovane parente, ed era in compagnia della moglie Concetta Agata SALICE 36enne, catanese residente a Bologna, in via Augusto Pulega. Il latitante era in possesso di una carta d'identità falsificata. Carmelo DI STEFANO era ricercato in forza del provvedimento emesso lo scorso ottobre dal Tribunale di Sorveglianza di Bologna, che ripristinava il regime della detenzione carceraria per scontare la condanna a 30 anni di reclusione, comminata per i reati di associazione mafiosa, omicidio e violazione legge sulla droga. Il soggetto si era allontanato dal suo domicilio di Bologna il 19 settembre, dove beneficiava di arresti domiciliari. Carmelo DI STEFANO aveva ottenuto il beneficio per gravissimi motivi di salute, dopo due ricoveri ospedalieri urgenti, documentando la necessità di sottoporsi a terapie riabilitative perché affetto da una "papaplegia post-traumatica" e da "deperimento organico su base anoressica". La presenza del DI STEFANO era stata segnalata proprio nella zona di Nesima Superiore, dove è maggiormente radicata la cosca dei cursoti milanesi, ma questi quando era in compagnia della moglie preferiva allontanarsi nelle zone dell'hinterland, ove era sicuro che la coppia non sarebbe stata riconosciuta. Carmelo DI STEFANO, come il fratello Francesco DI STEFANO, sono figli di DI Gaetano STEFANO, 58enne, meglio noto come "Tano sventra", storico boss dei cursoti milanesi, coinvolto nelle vicende dell'"Autoparco" di Milano. La condanna che deve scontare è frutto di un cumulo di pene principalmente comminate in maxi processi: Cuspide e Skorpion.

**Adrano - Carabinieri arrestano cuoco stalker.** I militari della Stazione di Adrano hanno arrestato **G.D.F.**, 51enne di Adrano per il nuovo reato di "Stalking" nei confronti di una nota donna adranita. L'individuo di recente era stato denunciato dai militari dell'Arma con richiesta di emissione di provvedimento cautelare per atti persecutori (la nuova previsione di reato dell'art. 612 bis del codice penale), e per danneggiamento, ingiuria e diffamazione, per avere con reiterate condotte consistenti in molestie, minacce, danneggiamenti, ingiurie, diffamazioni cagionato stato d'ansia e paura nella vittima. Lo stalker, mediante appostamenti, pedinamenti, scritte e parole offensive, sia in sua presenza sia in sua assenza, e danneggiandole la vettura Fiat nei pressi della sua abitazione, del luogo di lavoro, lungo il tragitto e vie limitrofe. Dalle indagini condotte dai Carabinieri è risultato che l'individuo ha posto in essere condotte reiterate di minaccia e molestia ai danni della signora, in modo da cagionare alla stessa un perdurante e grave stato di ansia. Lo stalker ha ingenerato nella vittima un fondato timore per la propria incolumità ed in modo tale da costringerla ad alterare le proprie abitudini di vita. **G.D.F.**, celibe, aiuto cuoco ed attualmente disoccupato, ha attuato la sua condotta persecutoria nell'intento di allacciare relazione sentimentale con la vittima, che non ha mai contraccambiato. I militari dell'Arma hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal GIP presso il Tribunale di Catania, per cui l'individuo è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari. Sul suo conto risultano precedenti specifici dell'anno scorso per violenza privata, violenza o minaccia a pubblico ufficiale e porto di armi ed oggetti atti ad offendere, oltre ad una vecchia censura per furto. Le avances dello stalker andavano avanti da circa due anni, periodo durante il quale ha manifestato attenzioni continue e pressanti, corteggiando "la sua preda" con modi insistenti. Il soggetto avrebbe urlato frasi offensive all'indirizzo del suo balcone della vittima mentre era in transito a bordo della sua auto ed imbrattando mediante vernice spray le mura dell'abitazione con insulti e frasi oscene. Tutto sarebbe avvenuto nonostante la vittima avesse più volte rifiutato le proposte e gli inviti avanzati, dicendo di non avere alcun interesse ad intraprendere eventuali relazioni sentimentali. I Carabinieri, durante questo periodo, sono intervenuti su richiesta della parte offesa, oltre ad annotare i vari pedinamenti dello stalker ed a tenere d'occhio i suoi movimenti, hanno effettuato una perquisizione all'interno dell'auto, rinvenendo nel cofano uno scontrino fiscale attestante l'avvenuto acquisto, poche ore prima, di due bombolette di vernice a spruzzo di colore rosso ed una di colore nero.

**Uxoricidio per sergente che ha bruciato la moglie**

**Catania** - Uxoricidio per il sergente che ha bruciato la moglie. Maria Rita RUSSO è morta all'Ospedale Cannizzaro di Catania, dove era ricoverata dal 12 novembre scorso. La donna era rimasta ustionata, come già noto, a seguito di una lite avuta col marito a Giarre. Il sergente aveva bruciato la moglie ed i 2 figli in tenera età, dopo una violenta lite.



**Salvatore CAPONE**, 36enne Sergente dell'Aeronautica Militare finito in manette, dovrà adesso rispondere dell'uxoricidio. L'arresto era stato operato dai Carabinieri di Giarre che nella mattinata erano intervenuti. L'episodio ha turbato la tranquilla città di Giarre. Salvatore CAPONE, ha fatto esplodere la tragedia familiare dopo un violento litigio. L'individuo non avrebbe esitato a cospargere di liquido infiammabile la consorte, Maria RUSSO 33enne, ed i due piccoli figli dando a fuoco. Solo grazie all'intervento dei vicini le vittime sono state soccorse dai sanitari del 118 che li hanno trasportati presso l'ospedale di Giarre. I sanitari avevano riscontrato subite le gravissime condizioni in cui stava versando la donna disponendone il ricovero presso il reparto grandi ustionati dell'ospedale Cannizzaro di Catania. I Carabinieri della locale Compagnia, nel frattempo, hanno individuato l'autore del folle gesto, bloccandolo e traendolo in arresto. La signora Maria RUSSO è rimasta ricoverata presso il nosocomio catanese in prognosi riservata poiché ha riportato ustioni di 2° e 3° grado sul 75% del corpo. I figli sono stati dimessi avendo subito ustioni di 1° grado su mani e viso. L'individuo è stato associato presso la locale Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

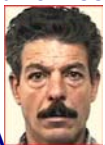
**Violento in famiglia incarcerato: pugni e calci a moglie e figlio**

**Misterbianco** - Violento in famiglia incarcerato: pugni e calci a moglie e figlio. I Carabinieri di Misterbianco,



hanno tratto in arresto, **Giovanni CRISAFULLI**, 41enne del luogo, già noto, per maltrattamenti in famiglia, lesioni e percosse. I militari dell'Arma, sono stati chiamati dai vicini preoccupati per le grida provenienti dall'abitazione di Giovanni Crisafulli. I tutori dell'ordine sono intervenuti accertando che l'individuo aveva ripetutamente colpito la moglie con calci e pugni. La donna ha riferito ai Carabinieri degli anni di maltrattamenti e percosse subite anche dal figlio 13enne. La signora è stata soccorsa e trasportata presso l'Ospedale Garibaldi di Catania, dove è stata giudicata dai medici guaribile in giorni 10 per escoriazioni e contusioni varie. Giovanni CRISAFULLI è stato associato presso la Casa Circondariale di Catania Piazza Lanza.

**Viagrande (CT) - Estorsione e violazioni CC 2 arresti.** I Carabinieri di Viagrande hanno tratto in



arresto il già noto **Santo MERENDA**, 57enne del luogo, per i reati di estorsione e violazione dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza. I militari dell'Arma hanno svolto un'articolata indagine acclearando che Santo MERENDA dopo essersi fatto riparare un mezzo agricolo presso un'officina di San Giovanni La Punta (CT), al momento del ritiro, non ha pagato la riparazione effettuata ed ha minacciato di morte il titolare dell'officina qualora avesse continuato pretendere il compenso dovuto. L'arrestato è stato tradotto presso il Carcere di Catania Piazza Lanza. I militari del Nucleo Radiomobile di Catania, nel



pomeriggio, hanno tratto in arresto il già **Salvatore COSTANZO**, 52enne di Catania, in quanto trovato alla guida di un'auto, sprovvisto della patente di guida. Il soggetto ha violato, in tal modo, gli obblighi impostigli dalla misura della sorveglianza speciale con soggiorno nel comune di residenza, a cui era già sottoposto da tempo. Salvatore COSTANZO, stava percorrendo via Federico di Svevia, alla vista dei militari ha cercato un palese tentativo di sottrarsi al controllo, ma è stato bloccato ed arrestato. Salvatore COSTANZO è stato tradotto nel carcere di Catania Piazza Lanza.

**Catania - Titolare mobilificio in manette per spaccio droga.** Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto



per spaccio di cocaina **Carmelo PERROTTA**, 30enne di Catania. Gli uomini dell'Antidroga, dopo aver appreso che il titolare di un negozio di mobili in via Plebiscito era dedito allo spaccio di cocaina, nella serata di ieri hanno eseguito un servizio di osservazione dirimpetto al negozio. I poliziotti, ad un certo punto, hanno notato un soggetto nei pressi del negozio in questione dove prendeva contatti con Carmelo Perrotta. Gli agenti hanno visto il sospettato entrare nel negozio ed immediatamente dopo uscire per consegnare all'individuo in attesa un involucro. Ai tutori dell'ordine è apparso chiaro che avevano appena assistito ad una cessione di droga. L'antidroga ha immediatamente bloccato i due, accertando che l'involucro conteneva grammi 10 di cocaina. Carmelo Perrotta è stato quindi dichiarato in arresto ed associato presso il carcere di piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria dott. Liguori, Sostituto Procuratore della Repubblica.

**Catania - Evaso dai domiciliari finisce a Piazza Lanza.** I Carabinieri di Fontanarossa hanno eseguito un'ordinanza



di custodia cautelare nei confronti del già noto **Salvatore BOSCARINO**, 21enne catanese, accusato di evasione dagli arresti domiciliari. Il giovane, era alla misura detentiva presso la propria abitazione, in viale Nitta 12 a Catania, in attesa di giudizio per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Salvatore BOSCARINO è stato sorpreso dai Militari all'esterno della casa, in violazione degli obblighi impostigli. Il GIP del Tribunale di Catania, ha accolto in pieno le risultanze investigative degli inquirenti, ed ha sospeso la pena detentiva degli arresti domiciliari. Il giudice ha emesso il provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Salvatore BOSCARINO. Il giovane è stato

insieme ad una folla di persone, ad un'aggressione ad Agenti del medesimo Commissariato i quali avevano fermato alcuni spacciatori di stupefacente in via Colomba. Per la medesima attività illecita il 17 settembre 2009 era già stato arrestato il fratello Carmelo Crisafulli.

**Raddusa** - I Carabinieri di Raddusa hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti di



**Sebastiano SUDANO**, 30enne già noto del luogo. Il Tribunale di Catania ha riconosciuto l'individuo colpevole del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sebastiano SUDANO nel febbraio 2007 era stato arrestato a Catania in flagranza di reato. L'arrestato dovrà espriare la pena di 1 anno e 9 mesi di reclusione che sconterà presso la propria abitazione come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

**Catania - Evade dai domiciliari: in manette.** Poliziotti del Commissariato di P.S. "S. Cristoforo" hanno tratto in arresto il già noto **Fabio Antonio CALABRESE**,



24enne, per evasione dagli arresti domiciliari. In particolare, il 4 novembre, i tutori dell'ordine, nell'ambito di un servizio mirato e finalizzato al controllo delle persone sottoposte a misure restrittive e detentive, hanno proceduto all'ispezione nel domicilio di Antonio Calabrese. Il soggetto non è risultato presente né al controllo delle ore 15,35, né al successivo delle ore 17,05 e delle ore 18,35. Antonio Calabrese, solo nel tardo pomeriggio, alle ore 19.35 circa, è stato rintracciato nell'androne della sua abitazione, ma alla vista degli agenti ha reagito violentemente nei loro confronti riuscendo a scappare per i vicoli del quartiere. La mattina del 10 novembre, il soggetto si è presentato spontaneamente presso il Commissariato, e dichiarato in arresto per il reato continuato di evasione e per resistenza e lesioni a P.U.. Antonio Calabrese, dopo le formalità di rito, informato il P.M. di turno presso la locale Procura, Dr. Serpotta, è stato associato presso la locale Casa Circondariale di "Piazza Lanza".



**Motta S.Anastasia - Custode nascondeva arsenale in azienda:** fucili, pistole e munizioni. I Carabinieri di Paternò, la notte scorsa, hanno arrestato il già noto



**Mario FORNARO**, 53enne di Motta Sant'Anastasia per detenzione illegale di armi clandestine, munizioni da guerra e comuni da sparo. I militari dell'Arma, hanno messo in atto una meticolosa attività d'indagine che ha permesso di scoprire un arsenale a disposizione del Clan "Santapaola", con armi efficientissime e pronte all'uso.

**Catania - "Guerra" di mafia Cursoti - Santapaola: forze dell'ordine stroncano "azioni" punitive. 50 fermi** (clicca e vedi tutte le foto in



PDF) per associazione mafiosa nei confronti di presunti appartenenti a Cursoti e Santapaola. Il provvedimento è stato emesso dalla Direzione distrettuale antimafia della Procura della Repubblica etnea. Inoltre il pm ha chiesto l'ordine di carcerazione per 20 persone. Si tratta di : soggetti catturati tutti di Catania: (clicca e vedi



tutte le foto in PDF) **Grammichele - 2 romeni violentano e rapinano pensionata vedova: arrestati dai**





**Salvatore LIOSI**

20enne del luogo. I militari, durante un servizio antidroga hanno notato il giovane con fare sospetto aggirarsi nei pressi della centrale piazza Loreto. I militari procedendo al controllo e perquisizione personale, hanno rinvenuto addosso al soggetto la sostanza stupefacente del tipo marijuana. La perquisizione domiciliare, successivamente, ha consentito agli investigatori di trovare, ulteriore droga, già confezionata in singole dosi, per un peso complessivo di 11 grammi ed un bilancino elettronico di precisione. La droga ed il bilancino sono stati posti sotto sequestro. Salvatore LIOSI è stato tradotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

**Tremestieri Etneo** - Eseguito ordine di carcerazione nei confronti di un personaggio già noto. I Carabinieri di Tremestieri Etneo hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Catania nei confronti di



**Giovanni MANNA**

58enne del luogo, per i reati di estorsione ed usura continuati ed aggravati. L'individuo deve espriare la pena di 2 anni e 3 mesi di reclusione, reati commessi a Catania e provincia dal 2000 al 2004. Giovanni MANNA è stato associato presso il carcere di Catania Piazza Lanza.

**Calatabiano - Favoreggiamento in omicidio: arresti domiciliari** su ordine di custodia cautelare. I Carabinieri di Calatabiano, ieri, hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Sorveglianza di Bologna nei confronti del già noto **Angelo Gerardo**



**PULIATTI**

56enne di Calatabiano. Il soggetto dovrà espriare la pena di 1 anno e 7 mesi di reclusione, poiché responsabile del reato di favoreggiamento in un omicidio avvenuto a San Giovanni in Marignano (RN) il 19 settembre 2004. L'arrestato su disposizione del Tribunale di Bologna è stato accompagnato presso la propria abitazione e sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

**Catania - Agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto il latitante Orazio**



**D'AGATA**

38enne di Catania. La fuga sui tetti e la minaccia di lanciarsi nel vuoto non sono serviti ad evitare la cattura. Orazio D'Agata è stato associato presso la Casa Circondariale di Piazza Lanza a disposizione dell'A.G.

**CHI SONO**



cliccare per vedere le foto degli arrestati

**Stava leggendo un libro di mafia quando è stato ammanettato dai carabinieri nel corso di**

associato presso la Casa Circondariale di Catania a Piazza Lanza.

**Catania** - I carabinieri hanno **arrestato Turi Amato elemento di spicco della "Famiglia Santapaola" e cugino del boss in carcere.** I militari della squadra "LUPI" del Reparto Operativo di Catania hanno tratto in arresto il già noto



Salvatore **"Turi" AMATO** 54enne sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di p.s. in quanto ritenuto elemento di spicco della famiglia, un tempo capeggiata da Benedetto Santapaola, di cui Amato è cugino. Il personaggio è stato sorpreso alla guida di una Vespa 250 nonostante fosse sprovvisto della patente di guida. "Turi" AMATO è stato sorpreso quindi in violazione degli obblighi imposti dalla misura di prevenzione a suo carico. I Carabinieri hanno riconosciuto il soggetto mentre, a bordo del motociclo, percorreva via Trovato, nel quartiere di San Cristoforo. Secondo le forze dell'ordine si tratta solo dell'ultima violazione alla sorveglianza speciale consumata dal personaggio. I militari negli ultimi mesi hanno accertato altre palesi e reiterate tendenze dell'Amato a non osservare le prescrizioni impostegli, ed hanno proceduto all'arresto. Il deferimento all'Autorità Giudiziaria di Salvatore Amato si inquadra nell'ambito di un'ampia serie di controlli condotta dal Reparto Operativo di Catania nei quartieri più sensibili della città proprio al fine di verificare la condotta di soggetti gravati da misure restrittive. In tale contesto, si inserisce l'arresto del catanese Antonio BONACCORSI 41enne, elemento di spicco dei "Carateddu" sorpreso il 21 ottobre in un locale pubblico nel quartiere di "Picanello" nonostante fosse anch'egli sottoposto a sorveglianza speciale di p.s.. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di Piazza Lanza.

**Catania - La Causa tace e Lombardo plaude investigatori e magistrati** per "colpo inferto all'organizzazione mafiosa". Lombardo plaude le forze dell'ordine per l'operazione che ha portato all'arresto del presunto boss Santo La Causa. Il superlatitante di "cosa nostra" arrestato l'8 ottobre scorso a Belpasso dai carabinieri del reparto operativo del Comando provinciale etneo, si avvale della facoltà di non rispondere davanti al gip di Catania Laura Benanti. "Ho sentito il bisogno di incontrare personalmente i vertici della Procura e il Comandante provinciale dei Carabinieri per porgere loro un sincero e sentito ringraziamento a nome di tutti i siciliani". Il Presidente Lombardo ha incontrato di mattina a palazzo di Giustizia il procuratore Vincenzo D'Agata, insieme a Giuseppe Gennaro e Michelangelo Patanè. Successivamente, nei locali della Caserma di piazza Verga, ha voluto congratularsi con il comandante provinciale dei carabinieri, Giuseppe Governale. "Con buona ragione, quella della scorsa settimana è stata definita una delle più incisive azioni dell'apparato investigativo contro la mafia non solo catanese. Nel summit di mafia che si teneva nei pressi di Belpasso, nel quale i carabinieri hanno fatto irruzione, oltre ai due superlatitanti indicati tra i più pericolosi d'Italia, erano infatti convenuti personaggi che a loro volta guidavano l'organizzazione mafiosa in buona parte della Sicilia orientale. A investigatori e



magistrati - ha concluso **il presidente Raffaele Lombardo** - ho rivolto un plauso e sincere congratulazioni per il colpo inferto all'organizzazione mafiosa." **Belpasso** - Blitz dei carabinieri del Nucleo operativo di Catania nel corso di un summit tra boss nelle campagne Agro di Belpasso, presi 2 latitanti di livello : **Santo La Causa** 44enne,



e **Carmelo Puglisi**. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno esploso colpi di arma da fuoco prima di bloccare tutti i partecipanti: **Vincenzo Aiello, Venerando Cristaldi, Sebastiano Laudani, Saro Tripodo, Ignazio Barbagallo ed Antonino Botta**, che avrebbe ospitato il summit di boss. Con i carabinieri del Nucleo operativo di Catania hanno preso parte all'operazione gli uomini del Ros. Vano è risultato, al momento dell'irruzione dei militari, il tentativo di Santo La Causa di sfuggire alla cattura. Santo La Causa, era inserito nell'elenco dei 30 latitanti più pericolosi ed era tornato in libertà grazie all'indulto, dopo la scarcerazione nel maggio 2007 quando era sparito. Sarebbe indicato come il reggente del clan Ercolano-Santapaola, in una posizione al vertice delle cosche catanesi. Santo La Causa sarebbe stato considerato da più pentiti come il "capo di tutti i gruppi di Cosa nostra a Catania in grado di far tremare la città per carisma ed intelligenza". Le prove del ruolo di La Causa all'interno di Cosa Nostra catanese sarebbero tante tra cui anche il suo inserimento nell'inchiesta "Plutone". Il profilo degli altri arrestati: i sorvegliati speciali **Vincenzo Aiello e Venerando Cristaldi** sarebbero entrambi considerati elementi di spicco di Cosa Nostra, **Sebastiano Laudani**, sarebbe ritenuto ai vertici del clan noto come "Mussu di ficurinia", **Saro Tripodo** sarebbe ritenuto "reggente" della zona di Picanello, **Ignazio Barbagallo** sarebbe ritenuto un "santapaoliano" della zona di Camporotondo, San Pietro Clarenza e Belpasso, **Antonino Botta**, sarebbe ritenuto solo un fiancheggiatore. Il procuratore capo di Catania, Vincenzo D'Agata ha sottolineato che "da tempo sono state registrate delle fibrillazioni all'interno della cosca Santapaola per la crescita eccessiva dei rivali i Cappello". Messaggi di congratulazioni e compiacimento per i militari dell'arma che hanno condotto positivamente la brillante operazione sono venuti dalle alte cariche dello Stato: i ministri La Russa, Maroni ed Alfano.

**ATTESTAZIONI DI SOLIDARIETA' PER I MILITARI DELL'ARMA**



**nella foto da sinistra: il Generale di Brigata Vincenzo Coppola ed il Comandante Provinciale Col. Giuseppe Governale**

**CC.** In poche ore i militari hanno risolto il caso della banda all'arancia "meccanica". I Carabinieri della Compagnia di Caltagirone, hanno eseguito i provvedimenti di fermo di indiziato di delitto emessi dalla Procura della Repubblica di Caltagirone nei confronti dei romeni : **Vasile Borgovan,**



29enne, e **Nicolae**



**Ghinea**, 22enne.

**Catania - Arrestato a San Cristoforo** dalla squadra "LUPI" dei Carabinieri mentre spacciava. I militari hanno ammanettato, la trascorsa notte, il già noto **catanese,**



**Andrea GUELI**

25enne per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I militari, durante un servizio antidroga nel quartiere di San Cristoforo, hanno notato il personaggio che sul margine della strada stava cedendo degli involucri in carta stagnola a persone che transitavano con l'auto da via Cordai. Immediatamente intervenuti, i militari sono riusciti a bloccare Andrea GUELI ed a seguito di un'accurata perquisizione personale hanno rinvenuto 27 grammi di marijuana, confezionata in dosi e pronta allo spaccio e la somma di 260€, in banconote di vario taglio, ritenute provento dell'attività illecita. La droga ed il danaro sono stati posti sotto sequestro. Andrea GUELI è stato arrestato e condotto presso il carcere di Catania Piazza Lanza a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

**Grammichele - Accusato di omicidio: preso dai CC.** I carabinieri hanno fermato



**Salvatore Puccia**

35enne accusato di avere accoltellato mortalmente Sebastiano Privitera, 24 anni.



**Grammichele - clicca e vedi le foto 8 arresti per mafia operazione anticrimine del Comando Provinciale Carabinieri di Catania.**

**Catania - DDA antidroga operazione "Manicomio": 22**



**misure cautelari (vedi tutte le foto) Catania** - Operazione "Manicomio": 22 misure cautelari per traffico internazionale di droga. Agenti della Squadra Mobile, all'alba, con la collaborazione di personale delle Squadre Mobili delle Questure di Napoli - Roma e Venezia, hanno dato esecuzione a 22 misure cautelari di cui 15 in carcere, 5 arresti domiciliari, 2 obbligo di firma, emesse il 21 gennaio 2009 dal G.I.P. del Tribunale di Catania dr. Santino Mirabella.



**(vedi tutte le foto)**

**Catania - Frattura volto ed ascella alla moglie: violento in**

**un'operazione che ha portato 25 arresti e 55 denunce in libertà**  
cliccare per vedere le foto degli arrestati



**ASCOLTA TUTTE LE INTERVISTE**



195° Annuale della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri



**RETEANTIVIOLENZA  
NECROLOGI**



**famiglia arrestato.** Una Volante dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico, alle ore 22.30, su segnalazione del Posto di Polizia si è recata presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale Garibaldi dove era giunta una donna che ha riferito poco prima, di essere stata aggredita per futili motivi, per l'ennesima volta, dal marito, **Giuseppe MILICI**, 62enne, all'interno dell'appartamento ove i due convivono.



**LETTERA A MARCO FUSCO**

**L'INFORMATORE**  **GIORNALE  
INDIPENDENTE  
D'INFORMAZIONE**

*di Sicilia* **FONDATO E DIRETTO DA IGNAZIO LA PERA**

[www.informatoredisicilia.eu](http://www.informatoredisicilia.eu)  
[www.informatoredisicilia.it](http://www.informatoredisicilia.it)

**HOME CHI SIAMO PUBBLICITA' CONTATTACI**

**0 1 0 4 5 9 9 2** visitatori